

Piano ^{Triennale} dell' **Offerta** **Formativa**

PTOF 2022-'25

*La scuola
di don Bosco
a Cagliari*



Scuola dell'Infanzia "Infanzia Lieta"
Scuola Primaria "Infanzia Lieta"
Scuola Secondaria di I grado "San Giovanni Bosco"
Liceo Classico "San Giovanni Bosco"
Liceo Scientifico "San Giovanni Bosco"



Ricordatevi che
l'educazione è cosa del cuore,
e che Dio solo ne è padrone,
e noi non potremo riuscire a cosa alcuna,
se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce
ne mette in mano le chiavi.

don Bosco



Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità e che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa.

3

In modo coerente con le finalità, gli obiettivi generali ed educativi nazionali previsti per ogni ordine di scuola, indica le scelte curriculari, extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento dinamico e aperto che può essere perciò cambiato e adeguato di anno in anno in presenza di mutate risorse economico-finanziarie, del personale o delle strutture.

È redatto dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e assunto dal Gestore delle Scuole Paritarie.

1

La scuola e il suo contesto



**CAGLIARI
DON BOSCO**

PTOF 2022-'25

1.1 Analisi del contesto e di bisogni del territorio

una presentazione

L'apertura dell'Opera Salesiana di Cagliari risale al 1908 (posa della prima pietra) e le attività educative iniziarono con l'anno scolastico 1912-1913: una storia più che centenaria a servizio dei ragazzi e dei giovani della città di Cagliari e di tutto il Sud Sardegna.

Attualmente nella storica casa salesiana di via sant'Ignazio da Laconi ospita

- ✓ la **Scuola Secondaria di I grado "San Giovanni Bosco"**
(legalmente riconosciuta dal 1939);
- ✓ il **Liceo Classico "San Giovanni Bosco"**
(riconoscimento legale del 1953);
- ✓ il **Liceo Scientifico "San Giovanni Bosco"**
(riconoscimento legale del 1953).

Tutte le scuole hanno ottenuto la parità nel 2001.

7

Dal 4 ottobre del 1991 entra a far parte della casa salesiana anche la prestigiosa scuola "Infanzia Lieta", la cui attività educativa e didattica ha avuto inizio intorno al 1930 grazie alla passione di una maestra ebrea, Caterina, poi affidata a Giuseppina Lai in Espis. All'inizio degli anni '90 le Figlie del Cuore Immacolato invitarono la Congregazione Salesiana ad assumersi la responsabilità di guidare e gestire la vita della scuola materna ed elementare, che entrò a far parte delle case di don Bosco il 4 ottobre del 1991. I Salesiani di Cagliari, già impegnanti sul fronte dell'educazione scolastica nella scuola media, liceo classico e scientifico, si sono affiancati al cammino educativo proposto ai bambini di tante famiglie.

La sede di via Lai oggi ospita

- ✓ la **Scuola dell'Infanzia "Infanzia Lieta"**
- ✓ la **Scuola Primaria "Infanzia Lieta"**

entrambe scuole paritarie dal 2001.

L'Istituto Salesiano Don Bosco (sede centrale) si trova a Cagliari, in via sant'Ignazio da Laconi, 64 e appartiene territorialmente alla parrocchia di Sant'Anna. Il quartiere di Stampace, uno dei quattro quartieri che compongono il centro storico, si presenta in modo composito: una parte si può considerare residenziale: abitato soprattutto da anziani, da famiglie in attesa di migliore sistemazione e da gruppi di extra-comunitari; una seconda parte ospita facoltà universitarie, sedi di banche, di enti pubblici, ospedali e cliniche private che rendono il quartiere più un centro di servizi che un quartiere di residenza stabile. Negli ultimi anni, grazie alle trasformazioni urbanistiche, il quartiere ha decisamente cambiato volto, divenendo uno dei poli della movida cittadina, quasi un ristorante a cielo aperto, molto vissuto fino a tarda notte da cittadini e da turisti, attirando in particolare gli adolescenti e i giovani, con vari episodi legati al disagio e alle devianze.

L'Infanzia Lieta, situata a Cagliari, in via Lai, 20, è a pochi metri dal famosissimo Mercato di San Benedetto e fa parte della parrocchia salesiana di San Paolo. Il quartiere, abitato da famiglie anziane, si sta gradualmente rinnovando con l'arrivo di tante famiglie giovani e la presenza massiccia di giovani universitari.

È importante osservare che i nostri allievi provengono solo per una percentuale minima dai quartieri in cui sono ubicate le sedi. Maggiore è il numero di coloro che provengono dal resto della città. Ma ben oltre la metà di loro abita nei vicini paesi della Città Metropolitana e anche della provincia del Sud Sardegna. Le nostre scuole non rispondono perciò solo a specifiche esigenze del quartiere, ma vanno incontro alle esigenze più generali del territorio dell'area vasta del Cagliaritano.

Pur non essendo facile fare una descrizione adeguata del profilo dell'utenza, sono riscontrabili alcuni caratteri, come la ricerca di una *scuola di qualità*, di *continuità didattica*, di *attenzione al singolo e alla formazione spirituale*, di un *clima di famiglia*.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

la nostra identità

Come scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, al ragazzo e al bambino insieme ad una valida preparazione di base, **un'educazione umana integrale**, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana.

Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente;
- essere cattolica: ispirata alla fede;
- essere salesiana: apportatrice dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco.

una vera scuola

Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e scientifico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.¹

9

- **La scuola come servizio pubblico.**

La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita della città. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

- **Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire.**

I genitori sono i titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli² e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà

¹ cfr. *Costituzione della Repubblica Italiana*, art. 30 e 34

² cfr. *Costituzione della Repubblica Italiana*, art. 30

di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono auspicabili la collaborazione e il sostegno dei genitori.

- **Principi fondamentali**

- *Uguaglianza*: il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta.
- *Imparzialità e regolarità*: le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale.
- *Accoglienza ed integrazione*: la scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso.
- *Diritto di scelta e frequenza scolastica*: ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il progetto educativo e i regolamenti.

10

scuola cattolica

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto con la testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto educativo, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative. Offre una proposta educativa in modo da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;³
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;

³ cfr. *Sacrosantum Concilium*, 33

- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il "messaggio evangelico", accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

«La missione della scuola è quella di educare al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra»⁴ – ha affermato papa Francesco. Ecco il perché di un cammino ricco, che mira al bene integrale della persona, si ispira espressamente al Vangelo e a una visione cristiana del mondo e dell'uomo.

La proposta culturale della scuola cattolica ha la sua originalità nel fatto che, partendo dalla visione cristiana della persona e dell'educazione, intende far sintesi tra fede, cultura e vita.

La scuola cattolica non è propriamente parlando un'istituzione educativa confessionale o di parte, poiché essa si pone per suo statuto al servizio di tutti e accoglie tutti, con l'obiettivo primario di curare l'educazione della persona e promuoverne la crescita libera e umanamente completa. L'adesione al progetto educativo della scuola cattolica – come previsto espressamente dalla legislazione statale – non potrà mai essere pertanto motivo di esclusione per alcuno o ostacolo all'accoglienza di chi guarda ad essa con simpatia. Al contrario, dialogo e apertura sono regola fondamentale dei rapporti tra e con gli alunni e tra e con le famiglie che vengono a farne parte, quali che siano le loro appartenenze culturali e religiose, se è vero – come è vero – che la Chiesa anche attraverso la scuola cattolica testimonia la propria capacità di accoglienza e servizio disinteressato.

scuola salesiana

Come scuola salesiana raggiunge le sue finalità con lo spirito e il metodo di Don Bosco:

- sottolinea la **personalizzazione dei rapporti educativi**: la relazione tra docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e si converte in amicizia che cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare;

⁴ PAPA FRANCESCO, *Incontro con la scuola cattolica italiana*, 10 maggio 2014

ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma sul dialogo spontaneo;

- assume la vita del giovane **promuovendo attività di tempo libero** e favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione;
- educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa ed educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione;
- favorisce il servizio della Comunità Educativa Pastorale (CEP), vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova il suo nucleo animatore nel gruppo degli educatori e nella comunità religiosa che tiene vivo il carisma dello stile educativo.

centralità del ragazzo

12

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane, il ragazzo, il bambino e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- attenzione allo studente/ssa in formazione. **Lo studente/ssa è reso responsabile e protagonista del proprio progetto formativo.** È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa; attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale; attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi; capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento; capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.
- attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. **Lo studente deve "star bene a scuola".** E questo dipende dalla vita esterna dello studente/ssa e dal clima che si respira

all'interno della scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto nel favorire:

- la motivazione;
- la consapevolezza del processo cognitivo;
- la soddisfazione dell'apprendere;
- la consapevolezza **che l'apprendimento non può che essere solidale** (non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti);
- lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo.

i principi ispiratori del servizio scolastico: *il Sistema Preventivo*

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale. La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il/la ragazzo/a proprio al centro di tutta l'opera educativa.

Don Bosco ha chiamato il proprio metodo educativo **Sistema Preventivo**, perché cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il/la ragazzo/a in un ambiente in cui egli è **incoraggiato a dare il meglio di sé**. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui **pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza**.⁵ Esso crea un clima che 'trae fuori' (*educere*) il meglio dal ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

Secondo il Sistema Preventivo nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno/a con amorevolezza e fermezza. Tenendo conto della sua situazione personale, lo/la aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che **per educare non è sufficiente voler bene al giovane, ma è necessario che egli si accorga di essere amato**.⁶

⁵ per approfondimenti vedi www.sdb.org

⁶ cfr. GIOVANNI BOSCO, *Lettera da Roma del 10 maggio 1884*.

La comunità educativa accompagna gradualmente l'alunno/a verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa.

l'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori e ragazzi: tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso: comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire "a casa".

1.3 Attrezzature e risorse strutturali

14

la struttura

Sede - via Lai

L'edificio della scuola è interamente circondato da un ampio cortile con tanto verde e spazi dedicati ai bambini:

- un campo da calcetto;
- ampi spazi per il gioco libero;
- un'area gioco coperta con biliardini, tam-tam, ping-pong;
- un doppio cortile interamente dedicato alla sezione dell'infanzia;
- la cappella.

All'interno:

- 2 aule per lo svolgimento dell'attività didattica dell'Infanzia;
- 10 aule per lo svolgimento dell'attività didattica della Primaria connesse ad internet tramite Wi-Fi, dotate di LIM / touch monitor.
- 1 aula per l'attività collegiale dei docenti;
- 1 aula di Informatica;
- 2 aule per l'attività del doposcuola;
- 1 biblioteca;
- 1 aula Scacchi;
- palestra;

- ampio salone
- 2 sale mensa per la consumazione dei pasti;
- cucina per la cottura dei pasti destinati alla mensa dei bambini;
- segreteria scolastica, uffici di amministrazione e contabilità;
- ufficio del coordinatore educativo - pastorale;
- ufficio del coordinatore educativo - didattico.

La struttura scolastica è utilizzata anche nel periodo estivo, per attività educative ludico e ricreative che danno alle famiglie la possibilità di affidare alla scuola i loro figli durante i tempi lavorativi di giugno e luglio.

▪ Sede - via sant'Ignazio da Laconi

Al piano terra:

- ✓ la direzione (Gestore)
- ✓ uffici degli amministrativi e della segreteria didattica;
- ✓ ufficio collaboratore del preside per la Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ le aule della Scuola Secondaria di I Grado.

Al primo piano:

- ✓ l'aula di fisica;
- ✓ l'aula di scienze;
- ✓ il laboratorio di chimica;
- ✓ il laboratorio d'informatica;
- ✓ l'aula magna;
- ✓ la biblioteca;
- ✓ l'aula compiti;
- ✓ le aule del doposcuola interno e di "SpazioCompiti"
- ✓ le sale lettura.

15

Al secondo piano:

- ✓ 2 sale ricreative;
- ✓ l'ufficio del coordinatore educativo-didattico
- ✓ le aule del Liceo Scientifico e del Liceo Classico.

Al primo sottopiano:

- ✓ 2 sale mensa;
- ✓ la sala giochi della scuola media
- ✓ la Cappella.

Nel cortile si trovano:

- ✓ due campi da calcetto in erba sintetica,
- ✓ un campo da pallamano;
- ✓ un campo da pallacanestro;
- ✓ un campo da pallavolo
- ✓ la palestra.

La scuola possiede inoltre un teatro, attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione.

1.4 Risorse

la comunità educativo pastorale: agente del progetto

Componenti della **Comunità Educativo Pastorale (CEP)** sono innanzitutto gli allievi, i genitori, i docenti, il personale non docente, il direttore (gestore), i coordinatori delle attività educative e didattiche, i coordinatori e le équipes pastorali, la comunità religiosa. Con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni dei ruoli e delle competenze specifiche, nella comunità educativa entrano a diverso titolo religiosi e laici, genitori ed alunni, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La comunità educativa costituisce il luogo nel quale si fa esperienza di “preventività” educativa, dove il ragazzo viene aiutato a evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ed è reso capace di prevenire gli effetti dell’emarginazione sociale e spirituale, così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

L’animazione è lo stile con cui si attua il progetto educativo e si esprime con una presenza attiva in mezzo ai giovani. Questo avviene nei momenti didattici e ricreativi in modo tale da accompagnarli e guidarli nella loro crescita.

Sono compiti della comunità educativa: promuovere il servizio scolastico e formativo secondo il progetto educativo, condividere le esigenze educative pastorali della comunità religiosa, portatrice del carisma, coordinare il proprio lavoro con gli orientamenti pastorali della Chiesa locale, collaborare con le istituzioni civili e partecipare alle iniziative attivate nel territorio.

ruoli delle singole risorse educative

gli alunni

I ragazzi sono i **protagonisti primari** del cammino formativo, partecipando in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso. Come cittadini scoprono ed esercitano un insieme di diritti e di doveri; sviluppano relazioni attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa.

Essi quindi si impegnano a: acquisire la **coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo** caratterizzato da continuità e da atteggiamenti di flessibilità, attenzione all'evolversi del contesto socio-culturale; rendersi disponibili a **collaborare responsabilmente** all'elaborazione, realizzazione e verifica del progetto educativo; prendere coscienza gradualmente delle **motivazioni di scelta** della scuola salesiana; offrire alla comunità educativa il **contributo** della propria sensibilità di ricerca e di creatività; acquisire la capacità di **attenzione agli altri**, di accettazione dei valori presenti in ogni cultura, di collaborazione costruttiva.

i genitori

I genitori hanno il diritto-dovere di essere i primi e privilegiati educatori dei propri figli. Trovano la propria collocazione all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo, che costituisce terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione.

17

il Consiglio della CEP

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nel Consiglio della CEP. Al suo interno la comunità religiosa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica, vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La comunità religiosa e il Consiglio di Coordinamento di ciascuna scuola sono responsabili: dell'identità, dell'animazione, della direzione, della gestione della scuola; della scelta, assunzione e preparazione dei docenti; dell'accettazione degli alunni; della crescita di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno; degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa.

il direttore

Nella tradizione salesiana il direttore è il primo responsabile, principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativo-pastorale. Si avvale della collaborazione dei Coordinatori delle attività educative e didattiche delle diverse scuole e del personale di Segreteria amministrativa e scolastica.

Coordinatori delle attività educative e didattiche

I coordinatori delle attività educative didattiche e gli eventuali collaboratori assolvono alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività della Scuola, relativamente al settore loro affidato, in stretto coordinamento con il Direttore. Assicurano l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali e svolgono funzioni di ordine educativo-didattico e amministrativo.

Coordinatore dell'Equipe educativa pastorale

È colui che, all'interno del Consiglio di Coordinamento, segue la dimensione dell'evangelizzazione e dell'educazione alla fede dei giovani. Si avvale della collaborazione della Equipe educativa pastorale della quale coordina il lavoro. Tra i suoi compiti: coordinamento dei percorsi di animazione delle classi e dei gruppi formativi, organizzazione dei momenti di preghiera, delle celebrazioni liturgiche, delle giornate di ritiro, di accompagnamento personale.

i docenti

La scelta dei docenti viene effettuata in base ai requisiti previsti dalle norme vigenti e all'adesione da parte dei medesimi docenti al progetto educativo nazionale salesiano fatto proprio da questa scuola. Essi, per la loro competenza professionale educativa e didattica, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici; si aggiornano in modo permanente per rispondere prontamente all'evoluzione della cultura e della società.

Tutti, religiosi e laici, si fanno protagonisti responsabili del progetto educativo, assumendolo in proprio nelle prestazioni di docenza e nelle varie iniziative educative para ed extra scolastiche.

Al fine di creare comuni obiettivi didattici e formativi, i docenti interagiscono e promuovono incontri periodici nei quali espongono il programma didattico e formativo, discutono sulle problematiche dei singoli

allievi, proponendo soluzioni in seno al Consiglio di classe; progettano, attivano, verificano, anche in forma collegiale, profili e percorsi; partecipano attivamente ai diversi momenti di programmazione, attuazione e di verifica dell'itinerario Educativo della comunità educativa; assumono lo stile salesiano della presenza educativa tra gli alunni valorizzando il sistematico cammino formativo proposto dal Direttore dell'Istituto nei collegi unificati; si impegnano con responsabilità nell'attuazione delle decisioni prese; assumono personalmente la responsabilità di costruire con le altre componenti della comunità educante un clima di confronto, di dialogo e di fiducia; garantiscono competenze e valorizzano quelle di ogni membro della comunità educante; condividono e partecipano in modo attivo e responsabile alle diverse proposte educative e ai momenti di aggregazione e di festa; rispettano il *Regolamento disciplinare* ai sensi del *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro* (CCNL) AGIDAE e del *Codice Etico*.

il personale non docente (ATA)

Anche il personale non docente, sia ausiliario sia amministrativo, conosce e condivide le linee del Progetto Educativo e collabora per la sua attuazione; concorre con il proprio comportamento e lavoro al buon funzionamento della Scuola; assume, secondo il proprio ruolo, le caratteristiche salesiane della relazione educativa.

19

Risorse finanziarie

La nostra Scuola è gestita da un Ente Giuridico Ecclesiastico civilmente riconosciuto e fiscalmente non commerciale. Agli effetti fiscali l'attività didattica è esente da IVA, di conseguenza i versamenti effettuati dalle Famiglie sono considerati come corrispettivi.

La comunità religiosa contribuisce al contenimento dei costi con il lavoro dei propri membri e mettendo a disposizione ambienti e strutture. In collaborazione con la comunità educante, promuove la ricerca delle risorse economiche per la realizzazione di Progetti educativi e per accogliere bambini e ragazzi i cui Genitori si trovano in difficoltà economiche.

La retta/contributo di funzionamento della nostra Scuola viene commisurata alle necessità di bilancio; è valutata nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolata sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extradidattica; viene approvata dal Consiglio della comunità religiosa.

2

Le scelte strategiche



**CAGLIARI
DONBOSCO**

PTOF 2022-'25

In questa sezione la nostra Scuola individua le priorità strategiche coerentemente agli esiti formativi, al rapporto di autovalutazione RAV, alle pratiche gestionali e organizzative riferite all'azione educativa e didattica, in modo da integrare le attività previste con un'ampia progettualità scolastica. A questo si integrano i principali elementi di innovazione che caratterizzano le priorità e i traguardi previsti.

La nostra *vision*

L'azione formativa della nostra scuola ha origine dall'Oratorio di Valdocco, in cui Don Bosco, insieme ai suoi collaboratori e ai primi salesiani, avviò le opere e le attività a favore dei giovani. Il cuore oratoriano rispecchia il metodo pedagogico salesiano di convivenza e comunione, in cui il giovane vive e cresce in un ambiente accogliente e familiare, dove possa sviluppare tutte le sue potenzialità acquisendo nuove abilità e camminare seguendo una chiara proposta di fede.

23

La scuola è intesa come strumento indispensabile per l'educazione, come luogo di mediazione culturale e determinante per la formazione della personalità.

L'Istituto Salesiano si propone di promuovere l'idea di scuola come comunità educativa, luogo di innovazione didattica e di crescita professionale per il personale, centro di aggregazione culturale e relazionale, attraverso la creazione di alleanze educative con tutti gli *stakeholders* del territorio: famiglie, Enti Locali, associazioni culturali, sportive e del terzo settore.

La nostra Comunità scolastica prevede un'organizzazione in cui gli alunni siano al centro del processo didattico-educativo fondato su:

- promozione di uno sviluppo globale della personalità dell'alunna/o attraverso il potenziamento delle capacità relazionali e cognitive;
- incoraggiare l'atteggiamento collaborativo;

- valorizzazione e apprendimento di strategie e metodologie per imparare ad imparare.
- sviluppo di un'educazione armoniosa ed integrale nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, della capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, della responsabilità educativa delle famiglie.
- valorizzazione della scuola come territorio di vita con una funzione sociale che permetta al bambino di costruire le sue conoscenze;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'amore e il rispetto per il creato, sostegno alla responsabilità e solidarietà e cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e di educazione dell'auto-imprenditorialità. Tutto questo anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo, cyberbullismo e di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso piani didattici individualizzati e personalizzati (PDP);
- sostegno e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni culturali e paesaggistici;
- potenziamento delle metodologie sperimentali e laboratoriali e delle attività di laboratorio (chimica, fisica, scienze naturali, tecnologia ecc.);
- sviluppo delle competenze digitali.

2.1 Priorità desunte dal RAV

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Tali obiettivi riguardano:

- **risultati scolastici:** mantenere il successo formativo da parte di tutti gli Alunni;
- **gli esiti nelle prove standardizzate nazionali:** migliorare l'ambito delle competenze di matematica, progettare metodologie per sviluppare il pensiero scientifico e matematico;
- **le competenze-chiave europee:**
 - rendere gli alunni protagonisti del loro percorso di crescita nell'educazione, istruzione e nella fede e capaci di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente;
 - costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle *soft skills* (capacità di stampo cognitivo relazionale e comunicativo).

25

Tenuto conto degli esiti delle prove standardizzate nazionali l'obiettivo è **il potenziamento dell'ambito disciplinare scientifico-matematico** per raggiungere traguardi adeguati.

La scuola, inoltre, consapevole dell'importanza delle lingue straniere in una società multietnica, intende **incrementare la competenza in lingua straniera mediante progetti PON e corsi extracurricolari**.

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi nel corso e al termine del prossimo triennio in relazione alle priorità. Tali traguardi articolano in modo osservabile e misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella propria azione di miglioramento. Per ogni priorità è stato quindi individuato il relativo traguardo di lungo periodo: è necessario migliorare risultati ed esiti delle prove finali, sensibilizzando e formando i docenti verso le nuove metodologie e strategie didattiche; le attività cross-curricolari di potenziamento delle competenze rappresentano una parte importante per il raggiungimento dei traguardi preposti.

Il RAV elaborato ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di giungere alle seguenti conclusioni, divise per l'area di analisi:

AREA CONTESTO E RISORSE

- È possibile il coinvolgimento di alcune famiglie e delle professionalità presenti per iniziative formative a favore degli studenti. Sono possibili proposte di esperienze di potenziamento, approfondimento personalizzato, supportate economicamente dalle famiglie. Gli studenti con situazioni socio-economiche differenti costituiscono una risorsa a favore dell'intera scuola. Occorre particolare attenzione per la presenza di alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o provenienti da diversi contesti culturali.

AREA ESITI

- Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

26

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella scuola secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'esame è più alta dei riferimenti nazionali.

- Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore

all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

- Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.
- Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei futuri percorsi di studio e di lavoro.

AREA PROCESSI

Curricolo, progettazione e valutazione degli studenti.

- La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, integrate nel progetto educativo di istituto, vengono finalizzate al potenziamento, consolidamento, sviluppo delle competenze degli alunni. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti dalla scuola.

- La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio

universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola secondaria di II grado ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate e al termine di tali percorsi la scuola valuta e certifica le competenze raggiunte dagli studenti.

Pratiche organizzative e gestionali

- La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente individuati. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

La scuola partecipa a reti e stipula collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori

sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Nell'*AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA* sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti specialisti o di sostegno, famiglie, enti locali e altri istituti educativi.

- La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Priorità, processi, traguardi

Come previsto dalla Legge 107/2015 ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che non possono prescindere da quanto formulato nel RAV.

Pertanto la scuola ha individuato modalità e metodologie mediante le quali raggiungere gli obiettivi prefissati di miglioramento (educativo, didattico e organizzativo).

Area professionalità del docente: occorre migliorare le competenze educative e didattiche a livello di progettazione, di coordinamento organizzativo e di attuazione dell'intervento formativo.

Area curricolare e formativa: elaborare e attuare strategie didattiche, in un'ottica di curricolo verticale attraverso progetti e modelli innovativi nelle diverse classi, che determinino una migliore acquisizione delle competenze della matematica.

- Miglioramento delle competenze di matematica, progettare metodologie per sviluppare il pensiero scientifico e matematico. È fondamentale ridurre il divario dei risultati tra le classi e migliorare le valutazioni finali con una percentuale degli studenti che si colloca nella fascia più alta.

Il Rapporto di Autovalutazione ha portato la scuola a identificare due priorità.

Rispetto all'ambito "Risultati scolastici", la priorità della scuola in funzione del Rapporto di autovalutazione è:

- Trend di trasferimenti con aumento di quelli in entrata e riduzione di quelli in uscita

Il traguardo, che descrive in termini misurabili tale priorità e che si intende raggiungere nel triennio 2022-2025, risulta essere la tendenza annuale in aumento del numero degli studenti in entrata e la riduzione dei trasferimenti in uscita (per i Licei, dal secondo anno in poi, a causa dei necessari processi di riorientamento).

Rispetto all'ambito "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", la priorità è:

- Miglioramento dei risultati delle prove dei gradi 2, 5, 8 e 10

Il traguardo, che descrive in termini misurabili tale priorità e che si intende raggiungere nel triennio 2022-2025, risulta essere la presenza di medie dei risultati, in italiano, matematica e inglese, superiori alla media regionale, nel terzo anno della scuola secondaria di I grado e nel secondo anno dei Licei.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia si pone la **finalità** di **promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.**

- Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene e sentirsi rassicurati e sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
- Acquisire le *competenze* significa giocare, muoversi, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione; significa ascoltare, descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni giochi, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere prime esperienze di *cittadinanza* porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è basato sull'ascolto, il rispetto e l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

31

Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo tra le istituzioni educative con le famiglie e con la comunità.

La scuola è un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto le azioni educative e didattiche si sviluppano in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali:

La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli.

La valorizzazione del gioco: l'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

L'esplorazione e la ricerca/ azione: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze e a descriverle. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali orientano il bambino a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e a sviluppare strategie di pensiero, avviandolo verso un percorso di conoscenza più strutturato, nel quale si esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e arricchire il proprio pensiero.

SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria si propone di acquisire le conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per questo è importante che le azioni educative e didattiche, messe in atto per raggiungere gli obiettivi formativi, siano sostenute da **scelte pedagogiche** di fondo che **privilegiano** metodologie laboratoriali e progettuali, attraverso cui si favorisce nel bambino un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo. Si utilizza inoltre l'operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze che rendono l'alunno capace di "imparare facendo", attraverso l'assolvimento di un compito che prevede la realizzazione di un prodotto finale.

SCUOLA SECONDARIA

Gli obiettivi comuni a tutti i gradi di scuola secondaria sono:

- Lo sviluppo di un clima positivo di piena realizzazione delle potenzialità degli studenti.
- Il coinvolgimento delle famiglie e la condivisione dei risultati raggiunti sul territorio.
- L'attuazione e la verifica dell'efficacia di un curriculum orientato all'acquisizione delle competenze.
- La predisposizione e la verifica dell'efficacia dei piani di lavoro personalizzati (PDP) in un'ottica di effettiva acquisizione delle competenze.

2.3 Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento è strutturato in due percorsi di miglioramento:

1. *Efficaci e competenti*

Il percorso intende formare i docenti perché siano in grado di ricercare e realizzare strategie didattiche compiutamente efficaci in un'ottica di risultati verificabili nelle prove standardizzate e nelle prove esperte.

Questo percorso risponde all'obiettivo della scuola primaria di raggiungere l'elaborazione e l'attuazione di strategie didattiche, in un'ottica di curriculum verticale, attraverso progetti e modelli innovativi nelle diverse classi, che determinino una migliore acquisizione delle competenze della matematica. Rispetto alla scuola secondaria, il percorso risponde agli obiettivi di conseguire l'attuazione e la verifica dell'efficacia di un curriculum orientato all'acquisizione delle competenze, come anche la predisposizione e la verifica dell'efficacia dei piani di lavoro personalizzati in un'ottica di effettiva acquisizione delle competenze.

Il percorso si sviluppa in due attività:

Da settembre 2023 a marzo 2024: *Compete al docente*. Itinerario formativo di incontri teorici e pratici per la progettazione di attività e modalità didattiche che permettano il raggiungimento delle competenze richieste per le prove standardizzate e le prove esperte.

Scopo degli incontri è la riformulazione del curriculum disciplinare. Destinatari sono i docenti e i soggetti coinvolti sono consulenti esterni o docenti della scuola con una formazione specifica in questo ambito.

I risultati attesi riguardano i documenti di pianificazione delle attività e l'attuazione di strategie condivise fra i vari docenti per il conseguimento dell'obiettivo.

Da settembre 2024 a maggio 2025. *Compete al ragazzo*. L'attività prevede il coinvolgimento degli studenti nell'attuazione condivisa dei nuovi modelli di *curricolo* in un'esplicita tensione per il raggiungimento dei migliori risultati nelle prove. I risultati attesi sono quelli indicati nei traguardi rispetto ai risultati delle prove standardizzate e buoni livelli di prestazione nelle prove esperte che verranno pianificate nella prima attività e realizzate nella seconda.

Responsabili del percorso sono i Coordinatori educativo-didattici.

2. *Pro-positivi*.

Il percorso intende sviluppare e aumentare una crescente fiducia negli studenti e nelle famiglie sulla valorizzazione dei talenti dei ragazzi e sulla efficacia per il futuro dell'impegno degli studenti, dei familiari e dei docenti. Il percorso risponde ai due obiettivi che indicano la necessità dello sviluppo di un clima positivo di piena realizzazione delle potenzialità degli studenti e si propongono il coinvolgimento delle famiglie e la condivisione dei risultati raggiunti sul territorio.

Il percorso si sviluppa in due attività:

Da settembre 2023 a gennaio 2024: *Dai valore al lavoro*. Destinatari sono gli studenti, mentre i soggetti coinvolti sono i docenti, il personale ATA e i Responsabili all'interno della scuola. L'attività prevede il riconoscimento esplicito e condiviso dei buoni risultati raggiunti dagli studenti in tutti gli ambiti. Dovrà concretizzarsi in forme concrete e trasmissibili. I risultati attesi sono l'attivazione di un sistema di incoraggiamento autentico e la maggior visibilità dei buoni risultati raggiunti.

Da settembre 2023 a dicembre 2024. *Progetti in famiglia*. Destinatari sono i genitori, i soggetti coinvolti gli studenti e alcuni docenti.

L'attività prevede il coinvolgimento dei genitori nella progettazione condivisa di iniziative di attenzione ai problemi sociali e di condivisione nel territorio della conoscenza della realtà della comunità scolastica.

I risultati attesi sono la maggior incisività rispetto al contesto sociale e la fiducia delle famiglie del territorio nel considerare la scuola come una struttura che risponde alle attese di formazione presenti.

Responsabili del percorso sono i Coordinatori pastorali.

3

L'offerta formativa



PTOF 2022-'25

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

39

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre

meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e ne contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

I LICEI

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai

problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

41

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

3.1 Traguardi attesi in uscita

Profilo in uscita dello studente salesiano

Le nostre scuole si prefissano il compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini si diventa giorno per giorno. Ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto (*Gaudium et Spes*), nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:

1. Competenza alfabetica funzionale

Primo Ciclo

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Il ragazzo si interroga con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre il proprio vissuto. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

Licei

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

2. Competenza multilinguistica

Primo ciclo

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una

comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

Licei

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

3. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

43

Primo ciclo

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

Licei

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura

e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

4. Competenza digitale

Primo ciclo

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici.

44

Licei

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Primo ciclo

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è

finalizzata al dono di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

Licei

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute.

Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé.

Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»⁴.

45

Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove.

Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Primo ciclo

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Fa

esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

Licei

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

7. Competenza imprenditoriale

Primo ciclo

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

Licei

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna»⁵.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

47

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato. Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività similari e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

49

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali⁷.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

⁷ DPR 15 marzo 2010 n. 89, art. 2, comma 2

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali⁸

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- a. Area metodologica
 - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali,

⁸ DPR 15 marzo 2010 n. 89, all. A

- e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
 - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- b. Area logico-argomentativa
 - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
 - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
 - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- c. Area linguistica e comunicativa
 - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- d. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- e. Area scientifica, matematica e tecnologica
 - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali

delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie⁹.

53

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

⁹ DPR 15 marzo 2010 n. 89, art. 5, comma 1.

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"¹⁰.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza

¹⁰ DPR 15 marzo 2010 n. 89, art. 8, comma 1.

del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3.2 Insegnamenti e quadro orario

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

Orario settimanale

Discipline	S1	S2	S3	S4	S5
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	4*	4*	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3

SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2*	2*	1	1	1
TOTALE	29	29	30	30	30

*Ore per l'ampliamento dell'offerta formativa: Inglese *plus* (Conversazione) e IRC

Quadro orario settimanale del Liceo Classico

Orario settimanale

Discipline	C1	C2	C3	C4	C5
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	4*	4*	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	1*	1*	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2*	2*	1	1	1
TOTALE	30	30	31	31	31

*Ore per l'ampliamento dell'offerta formativa: Inglese *plus* (Conversazione), IRC e storia dell'arte

Quadro orario settimanale classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Orario settimanale

Discipline	M1	M2	M3
ITALIA, STORIA, GEOGRAFIA	9	9	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
INGLESE	4*	4*	4*
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	2*	2*	2*
TOTALE	32	32	32

57

*Ore di ampliamento dell'offerta formativa: Inglese *plus* (Conversazione), IRC

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria

L'orario settimanale della scuola primaria si articola dal lunedì al sabato. Di seguito viene indicata la ripartizione settimanale delle varie discipline.

Si evidenziano le scelte di:

- Inserire un'ora settimanale curricolare di **Matematica-Scacchi**: lo scopo è l'introduzione di concetti logici e matematici di diversa natura. Il gioco degli scacchi rappresenta uno strumento ideale per proporre sotto forma di gioco numerose idee matematiche.
- Inserire due ore settimanali curriculari al **Laboratorio dei Talenti**, un'ora legata all'area scientifica-matematica e un'ora legata all'area umanistica. Lo scopo è sviluppare appieno le risorse dei bambini in un'ottica globale avendo cura degli aspetti cognitivi, emotivi e relazionali;
- Dedicare settimanalmente all'insegnamento della **Religione Cattolica** due ore.
- Sviluppare le competenze informatiche in ogni disciplina

Orario settimanale

<i>Discipline</i>	P1	P2	P3	P4	P5
LINGUA ITALIANA	10	8	7	7	7
MATEMATICA	6	5	5	5	5
MATEMATICA-SCACCHI	1	1	1	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DEI TALENTI		2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Quadro orario giornaliero della Scuola dell'Infanzia

I Percorsi formativi, che conducono il bambino a realizzare i profili delineati precedentemente, danno vita a specifici **processi di insegnamento e di apprendimento di qualità**, per i quali viene specificato cosa fa l'Alunno e cosa fa il Docente. La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli Alunni e progetta le **Unità di Apprendimento** necessarie a raggiungerli e a trasformarli in reali competenze intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In ogni Unità di Apprendimento sono indicati i **requisiti in entrata e in uscita che vanno ad integrare il profilo dell'Alunno**.

In quanto ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato, nella Scuola dell'Infanzia le docenti elaborano le Unità di Apprendimento per **campi di esperienza**, quali ambiti dell'agire e del fare e settori specifici di competenza nei quali il Bambino conferisce significato alle sue molteplici attività.

Campi di esperienza:

- ✓ **Il sé e l'altro** (il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive);
- ✓ **Il corpo e il movimento** (il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione);
- ✓ **Immagini, suoni e colori** (il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale);
- ✓ **I discorsi e le parole** (il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico)
- ✓ **La conoscenza del mondo** (il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici)

59

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono. La scansione temporale è molto importante per i bambini poiché la sua riconoscibilità riesce a dare sicurezza e stabilità sul piano emotivo ed affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

L'orario settimanale della scuola dell'Infanzia si articola dal lunedì al venerdì.

Ore	Attività
7:30 – 9:00	Accoglienza: gioco libero
9:00-9:45	routine quotidiana
9:45-11:30	Attività didattica di sezione secondo la progettazione delle U.A. Attività laboratoriali • Laboratorio di inglese • Laboratorio di manualità • Laboratorio di narrazione • Laboratorio di attività motoria
11:30-12:00	Routine igieniche
12:00-13:00	Pranzo
13:00-14:30	Gioco libero
14:30-15:30	Attività didattica di sezione secondo la progettazione delle U.A.
15:30-16:00	Riordino/Attività distensive ed uscita

3.3 Curricolo di istituto

Al quadro completo del curricolo scolastico viene dedicato il relativo documento allegato al PTOF.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel triennio conclusivo dei Licei si realizzano, come parte integrante della formazione degli studenti, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che da una parte sviluppino il senso di responsabilità e

dall'altra mettano in condizione i nostri studenti di fare scelte consapevoli rispetto ai loro studi o alle attività future¹¹.

OBIETTIVI E COMPETENZE

I PCTO sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sviluppare abilità che consentano di operare e applicare regole e teorie
- Utilizzare in modo consapevole le strumentazioni e le nuove tecnologie
- Orientare i giovani alle scelte future.

Tali obiettivi formativi si declinano nello sviluppo delle seguenti competenze, anche in linea con il Supplemento Europass:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

61

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)

- capacità relazionali
- capacità realizzative
- capacità "professionali"

¹¹ L'Alternanza Scuola-Lavoro è normata dal D.Lgs. 77/2005, poi modificato dalla L. 107/2015, ai commi 33-43. Per un quadro della normativa vedi <http://www.alternanza.miur.gov.it/normativa.html>

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE LICEO CLASSICO

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing & Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

COMPETENZE LICEO SCIENTIFICO

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

TEMPI, MEZZI, MODI

Nel triennio 2022-2025, per raggiungere l'obiettivo di permettere ai nostri studenti di sviluppare tali competenze, si prevede di articolare i percorsi in diverse fasi e attività.

63

L'Istituto propone percorsi della durata orientativa di 110 ore suddivisi tra attività svolte presso un soggetto ospitante – per una durata almeno pari alle 90 ore previste dalla normativa vigente¹² – e attività teoriche e laboratoriali per un ammontare di circa 20 ore: sono comprese in queste ultime le ore di sicurezza sui luoghi di lavoro¹³, l'orientamento e valutazione delle esperienze.

L'obiettivo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento è pertanto perseguito con la realizzazione, nel triennio, di attività e azioni di accompagnamento allo sviluppo e al potenziamento delle competenze

¹² Si rimane in attesa delle Linee guida previste dalla L. 145/2018, art. 1, comma 785.

¹³ Come da normativa vigente: 4 ore in presenza o 8 ore su piattaforma online.

curricolari attraverso esperienze pratiche in contesti extrascolastici, momenti di riflessione e attività di valutazione delle esperienze realizzate.

Il monte ore sarà suddiviso, in linea di massima, nel seguente modo:

- 48 (35+13) ore nella classe terza
- 37 (35+2) ore nella classe quarta¹⁴
- 25 (20+5) nella classe quinta

SOGGETTI OSPITANTI

Al fine di garantire una buona qualità dei PCTO, l'Istituto nel corso degli anni ha selezionato i soggetti ospitanti i propri studenti tra:

- Associazioni culturali, sportive e di volontariato
- Enti locali, strutture sanitarie e Università di Cagliari
- Biblioteche, archivi e musei
- Studi professionali, Attività artigianali, commerciali, industriali

ATTIVITÀ E ADEMPIMENTI

L'Istituto pianifica le attività di inserimento presso i soggetti ospitanti realizzando azioni propedeutiche all'avvio dei PCTO, anche attraverso la predisposizione della documentazione progettuale e amministrativa che viene condivisa con gli studenti, le famiglie e i soggetti ospitanti.

64

Vengono svolte attività di:

- Orientamento e informazione a cura dei tutor scolastici o di esperti della materia
- Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Vengono predisposti e condivisi i seguenti documenti:

- Patto formativo tra scuola e allievo/famiglia
- Convenzione tra scuola e soggetto ospitante, con progetto formativo
- Progetto formativo individuale (con indicazione precisa di obiettivi, mezzi, tempi, luoghi, persone)

¹⁴ Agli studenti che frequenteranno il IV anno all'estero potrà essere riconosciuto un massimo di 40 ore, purché in presenza di regolare convenzione tra il nostro Istituto e quello estero.

Il Patto formativo indica diritti e doveri dello studente nei PCTO.

La Convenzione tra scuola e soggetto ospitante indica i compiti delle parti coinvolte e comporta l'elaborazione di un progetto formativo generale del percorso.

Il Progetto formativo individuale è il piano personalizzato dello studente che viene stabilito preventivamente in sede di Consiglio di Classe e posto in essere a cura dei tutor scolastici e del tutor aziendale. Nella progettazione del percorso degli studenti il Consiglio di Classe tiene conto:

- della coerenza con gli studi intrapresi;
- delle personali inclinazioni e preferenze dello studente rilevate con questionario all'inizio del terzo anno o successivamente;
- delle osservazioni di tutti i componenti del Consiglio sulle caratteristiche dello studente;
- delle concrete possibilità offerte dai soggetti ospitanti, con i quali il percorso viene definito.

Durante le attività previste nei PCTO i nostri studenti, assistiti da un tutor aziendale che si tiene in contatto con il tutor scolastico, tengono un diario di lavoro e firmano la scheda di presenza.

65

Alla fine del percorso sia lo studente sia il soggetto ospitante elaborano una breve relazione sull'esperienza svolta e sui risultati conseguiti: tali relazioni vengono considerate quali elementi di valutazione per il Consiglio di Classe. La valutazione dei percorsi avviene durante lo scrutinio finale successivo alla loro conclusione e concorre all'attribuzione del credito scolastico.

In preparazione all'Esame di Stato lo studente elabora, inoltre, una relazione finale sul percorso o sui percorsi svolti, da presentare durante il colloquio.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E COMPITI

A coadiuvare il Coordinatore delle attività educative e didattiche sono un Referente e alcuni insegnanti che hanno dato disponibilità a fare da tutor scolastici. A stipulare le convenzioni con i soggetti ospitanti è preposto il Gestore.

Compiti del tutor scolastico

- Assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento.
- Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse.
- Aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe.

Compiti del tutor esterno

- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso.
- Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo.
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Compiti dei Consigli di Classe

- Sensibilizzazione degli studenti
- Organizzazione di incontri con personale qualificato sulle norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro
- Elaborazione dei progetti formativi individuali
- Pianificazione delle modalità e dei tempi
- Supporto agli studenti con aggiustamenti mirati delle attività didattiche
- Valutazione

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

Momenti formativi per tutti

Fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola, in linea con la sua ispirazione cattolica, alcuni momenti formativi.

- Buongiorno: come da tradizione educativa salesiana, la giornata ha inizio con il "buongiorno", coordinato dall'equipe pastorale. Lo studente viene accolto all'interno della scuola con un momento formativo che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità

principale del “buongiorno” è la lettura sapienziale della vita e l’assunzione progressiva dell’ottica cristiana nel giudicare gli eventi attuali. È anche occasione di avvisi e comunicazioni che riguardano la collettività;

- Giornate di accoglienza e di amicizia;
- Ritiri e momenti di formazione spirituale per le classi;
- Santa Messa d’inizio anno, dell’Immacolata, di don Bosco, della festa del Grazie (fine anno) e di altre eventuali feste particolari.

Progetti per tutti

Preparazione per la manifestazione Monumenti Aperti. La manifestazione Monumenti Aperti nasce a Cagliari nel 1997 sotto l’impulso e per volontà dell’associazionismo con il sostegno di diverse Istituzioni. Ideata per costituire uno stimolo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e come occasione di comune impegno tra scuole, associazioni, enti e istituzioni. La manifestazione è un’occasione unica di valorizzazione culturale e turistica cui gli alunni della scuola Primaria e gli studenti di medie e licei prendono parte in modo attivo e propositivo, approfondendo la storia di alcuni siti e monumenti del territorio, presentandoli al pubblico e facendosi promotori di cultura.

Proposte specifiche

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto Accoglienza

Nel primo periodo dell'anno scolastico, la Comunità Educativa per favorire l'inserimento positivo nella scuola, la socializzazione e la ripresa progressiva dei ritmi scolastici, la motivazione all'apprendimento, guida gli alunni, attraverso esperienze ludiche, incontri di gruppo, di classe e interclasse, alla conoscenza generale dell'Istituto (per i neo iscritti), degli orari, delle regole di comportamento e delle varie attività scolastiche.

Incontri con Esperti e Uscite didattiche

Le Uscite didattiche e gli Incontri con gli Esperti costituiscono parte integrante dell'Attività didattica e si effettuano soprattutto per esigenze di programmazione e per favorire una formazione generale e culturale dei bambini. Uscite didattiche e visite guidate sono programmate in linea con il programma previsto, come parte integrante dell'attività didattica. I docenti accompagnatori possono richiedere la presenza di un genitore o accompagnatore esterno qualora ritengano necessario un supporto individuale per situazioni particolarmente problematiche, così da garantire la sicurezza e l'inclusione di ciascun alunno.

Attività ludico ricreative

A partire dai bisogni ludici dei bambini, vengono proposte attività finalizzate alla socializzazione, al rispetto delle regole, alla condivisione e all'apprendimento. Particolare cura viene rivolta all'animazione del tempo dedicato all'intervallo nel *Cortile* della scuola.

Per la sola scuola Primaria

Progetto Iscol@

Si tratta di Progetti contro la dispersione scolastica: “Tutti a Iscol@” è il programma triennale della Regione Sardegna che ha l’obiettivo di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione.

Per l’anno scolastico 2022/2023 è attivo la linea C del progetto: Sostegno psicologico e inclusione scolastica. L’azione è finalizzata al miglioramento dell’inclusione scolastica attraverso:

- accompagnamento personalizzato degli alunni;
- sportelli d’ascolto e supporto psicologico, pedagogico-educativo indirizzati alle famiglie;
- sportelli d’ascolto e supporto psicologico, pedagogico-educativo indirizzati al personale docente,
- laboratori sulle competenze affettive e relazionali degli alunni;
- incontri formativi su tematiche pedagogiche e psicologiche.

Laboratorio dei Talenti

La nostra scuola sperimenta un nuovo percorso didattico basato sull'organizzazione dei Laboratori il cui obiettivo è quello di aiutare i bambini a sviluppare appieno le loro risorse in un'ottica globale, avendo cura perciò non solo degli aspetti cognitivi ma anche di quelli emotivi e relazionali.

Matematica-Scacchi

Gli scacchi non implicano molta lettura o matematica, ma costruiscono le abilità necessarie per eccellere con cose come il ragionamento quantitativo, la comprensione della lettura e il pensiero logico, che possono migliorare notevolmente il rendimento scolastico. Dover visualizzare e memorizzare potenziali mosse di scacchi è un'ottima pratica per le parti della mente che si concentrano sul mantenimento della concentrazione e sulla memoria sia a breve che a lungo termine. Gli scacchi inoltre offrono feedback immediati e ricompense per una buona prestazione, questo fornisce ai bambini un enorme incentivo a impegnarsi e concentrarsi il più possibile.

Per la sola scuola dell'Infanzia

Progetto "L'Inglese nella Scuola dell'Infanzia"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al Bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni con l'obiettivo di permettere al Bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Altre attività possono essere integrate annualmente.

Oltre l'orario delle lezioni, vengono offerte le seguenti attività facoltative che possono variare e/o essere implementate a seconda della richiesta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività sportiva di Pallamano

Attività sportiva di Danza

SCUOLA PRIMARIA

Attività di doposcuola, per lo svolgimento dei compiti assegnati;

Attività sportiva di PALLAMANO;

Attività sportiva di DANZA;

Laboratorio di SCACCHI;

Corsi di Lingua Spagnola e Inglese

Corsi di Coding e informatica

Servizi offerti per la scuola Primaria

La Scuola, per completare l'offerta formativa, propone i seguenti servizi a supporto delle Famiglie con particolari necessità.

Accoglienza pre e dopo-scuola:

Dalle 7,30 per accogliere gli Alunni prima dell'inizio delle lezioni, sino alle 14,30 per accogliere i bambini dopo il pranzo e sino alle 17,00 per accogliere i bambini al termine delle attività di doposcuola.

Mensa

Il servizio Mensa viene espletato in base alla normativa vigente nella cucina della Scuola. Il menù è articolato su quattro settimane e approvato dagli Uffici di competenza della ASL di Cagliari.

Orario Mensa:

Scuola Infanzia al Lunedì al Venerdì ore 12.00

Scuola Primaria al Lunedì al Venerdì ore 13.30

Doposcuola

Il servizio è previsto dalle 15,00 alle 17,00, è affidato ai docenti della scuola insieme alle assistenti del doposcuola.

Durante il Doposcuola ogni alunno svolge i compiti assegnati per casa, in un percorso di autonomia.

Esperienze nei periodi di vacanze

Al termine della regolare attività scolastica, il nostro Istituto organizza alcune esperienze di gruppo con percorsi ludico-educativi:

- **Accoglienza Vacanze natalizie e pasquali**
- **Estate Lieta/Estate ragazzi**

72

MEDIE E LICEI

- **Doposcuola:** Il servizio è previsto dalle 15,00 alle 17,00, è affidato ai docenti della scuola insieme agli assistenti del doposcuola.
- **Accoglienza:** Il servizio è previsto dalle 7,30 sino all'inizio delle lezioni.
- **Mensa e ricreazione:** Il servizio è previsto dal lunedì al sabato, dalle 13,30 alle 15,00.
- **Laboratori pomeridiani:** all'inizio di ogni anno viene proposta una serie di iniziative laboratoriali che si svolgono nel pomeriggio.
- **Gruppi di Interesse:**
 - Coro Verdi Melodie;
 - Coro dei Licei;
 - Gruppo Teatro, in collaborazione con l'associazione CGS "La Giostra";
 - Teatro e dintorni, in collaborazione con l'Associazione Figli d'Arte Medas

- Campionati studenteschi (partecipazione ai campionati studenteschi a livello regionale).
- Olimpiadi della Matematica e della Fisica, di Italiano e di Filosofia.
- Esperienze di volontariato.
- Gruppi di formazione cristiana, denominati “Gruppi Insieme”, specifici per le diverse fasce d’età.
- Attività sportive: sono previsti tornei interni all’Istituto e la Giornata dello Sport.
- Momenti di preghiera: adorazione eucaristica, imposizione delle ceneri...
- Oratorio: il sabato pomeriggio la scuola offre la possibilità di vivere l’esperienza dell’oratorio salesiano, con le sue attività e proposte, con i suoi spazi di aggregazione informale, di svago, di sport, di impegno, di animazione e di volontariato.
- Estate ragazzi
- Campi Scuola formativi

Orientamento in uscita

L’azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell’identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. La scuola propone iniziative di orientamento come strumenti di libertà per creare attorno al giovane condizioni favorevoli alla crescita: l’autonomia, il senso di dignità, l’autostima.

73

- Confronto personale: la comunità educativa (salesiani e docenti) offre occasioni di confronto personale in vista dell’orientamento delle scelte dell’allievo.
- Orientamento universitario: offre aiuti finalizzati a supportare la persona nelle operazioni di raccolta, valutazione e uso delle informazioni di tipo formativo e professionale legate alla scelta della facoltà. Può essere attuato attraverso: la presentazione delle facoltà curata da insegnanti o ex-allievi designati dal collegio dei docenti, la visita guidata ad alcune facoltà universitarie, la partecipazione alle iniziative promosse alla Cittadella universitaria di Monserrato durante la “settimana scientifica”, la partecipazione alle Olimpiadi di matematica e fisica.

Il Programma **Doppio Diploma** dà l'opportunità agli studenti del **Liceo Classico e Scientifico "San Giovanni Bosco" - Cagliari** - di ottenere un diploma di High School dagli USA completando simultaneamente gli studi nella propria scuola con il diploma di maturità.

Così gli studenti frequentano corsi contemporaneamente in due scuole: di persona nel proprio paese e on-line con la scuola negli USA.

Accademica, ente di formazione negli USA, ha infatti sviluppato una piattaforma didattica on-line per il raggiungimento del **diploma statunitense** in modo innovativo e flessibile, garantendo tutti gli standard delle migliori High School e permettendo grandi possibilità di inserimento nel mondo universitario e del lavoro a livello europeo e globale.

Gli studenti del Liceo Classico e Scientifico "San Giovanni Bosco" - che lo desidereranno - avranno quindi, alla fine dei percorsi scolastici, due diplomi, uno italiano e un diploma High School americano riconosciuto in tutti gli Stati Uniti d'America.

Conseguimento del Doppio Diploma e allievi che possono aderirvi

Il Programma Doppio Diploma si basa sul riconoscimento delle materie svolte regolarmente a scuola. Su un totale di 24 crediti necessari per ottenere il Diploma americano, 18 vengono riconosciuti in base alle materie che i ragazzi studiano a scuola in Italia: (un credito corrisponde alla frequenza di un anno di scuola con circa 90 ore di lezioni frontali in aula – in media 3 ore alla settimana).

Gli altri 6 crediti corrispondono a sei corsi che i ragazzi frequentano direttamente con la scuola americana in modalità virtuale, accedendo al materiale didattico e consegnando i compiti sulla piattaforma dello studente. I ragazzi iscritti parteciperanno regolarmente a videochiamate con i docenti americani e saranno inseriti in una classe virtuale di studenti internazionali.

Benefici del Programma

Seguendo il programma del Doppio Diploma gli studenti potranno ottenere:

- **Titolo di studio:** A fine percorso i ragazzi ricevono il diploma di High School statunitense.
- **Padronanza dell'inglese:** A fine percorso gli studenti raggiungono un livello avanzato di competenza nella lingua inglese.
- **Capacità e competenze informatiche:** Gli studenti imparano ad utilizzare la piattaforma online e padroneggiano diversi strumenti informatici per la presentazione dei contenuti e per la collaborazione e comunicazione in modalità virtuale.
- **Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante:** Gli studenti imparano ad organizzare i loro impegni in base alle scadenze e ottimizzano il loro tempo per uno studio efficace e produttivo.
- La prospettiva di **inserimento nel mondo accademico/lavorativo a livello internazionale**

- Piattaforma didattica personale con materiale didattico accessibile in qualunque momento.
- Insegnante statunitense assegnato che segue direttamente gli studenti nei vari corsi.
- Tutor bilingue in Italia a disposizione di studenti, famiglie e insegnanti.
- Possibilità di videochiamate individuali con i docenti americani.
- Conversazione con coetanei internazionali.
- Frequenza *facoltativa* per due settimane alla High School a Miami (USA).
- docente tutor nel proprio liceo (prof. Piergiorgio Fadda)

Svolgimento del percorso di studio

I corsi di scuola superiore americani sono erogati esclusivamente in lingua inglese con professori madrelingua, dando così l'opportunità allo studente di praticare e migliorare una lingua essenziale nel mercato del lavoro attuale. Tutte le materie proposte includono l'accesso a tutti i materiali didattici tramite la piattaforma d'apprendimento online e sotto la guida di docenti Americani certificati dal *Florida Department of Education* che seguono passo dopo passo il percorso degli studenti e ne verificano lo

sviluppo, insieme ai tutor italiani del Programma e al docente di riferimento interno alla scuola italiana.

Sia i genitori che gli studenti possono collegarsi alla piattaforma 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per verificare i loro progressi, i voti, gli aggiornamenti sui corsi e gli avvisi rilevanti direttamente dalla scuola americana. Possono anche agilmente contattare i loro tutor italiani, i direttori del programma e tutto il personale di supporto. Gli studenti iscritti devono partecipare regolarmente alle lezioni, attività di gruppo e discussioni per rendere “attivo” il materiale studiato durante il corso, in modo tale che possa entrare a far parte della loro esperienza quotidiana.

È possibile completare il Doppio Diploma in 4, 3 oppure 2 anni accademici.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

Scuola primaria e infanzia

La valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16/11/2012, n. 254. È dunque importante collocare questa procedura nel quadro della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle Indicazioni stesse, di cui si presuppone una conoscenza approfondita, non solo per le parti disciplinari che interessano i singoli docenti, ma anche per la parte generale che contiene il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta su come ciascuno studente mobilita e organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una continua osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La valutazione è, a pieno titolo, parte del rapporto di formazione che si ripercuote notevolmente sull'intero processo di insegnamento-apprendimento. Pur riconoscendo a qualsiasi attività scolastica un risvolto valutativo continuo, è necessario procedere ad una valutazione analitica, per soddisfare le esigenze di controllo richieste dalla società e dalla legge.

Quindi la valutazione deve essere intesa come elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere che riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare che rappresenta la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere cioè la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Livelli di apprendimento

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

77

Religione

Per l'insegnamento di religione cattolica non è prevista la valutazione per livelli permane la classificazione secondo il giudizio (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente)

Comportamento

- Esemplare: L'alunno/a mostra un comportamento ineccepibile ed esemplare. È costantemente attento e partecipa alle lezioni e alle attività formative proposte. Sviluppa ottimi rapporti con i compagni, i docenti e la comunità scolastica. L'impegno è costante e proficuo e dimostra un esemplare rispetto delle regole.
- Positivo: L'alunno/a mostra un comportamento positivo e corretto. È attento e partecipa alle lezioni e alle attività formative proposte. Sviluppa buoni rapporti con i compagni, i docenti e la comunità

scolastica. L'impegno è costante e dimostra un consapevole rispetto delle regole.

- Corretto: L'alunno/a mostra un comportamento generalmente corretto e rispettoso. Non è sempre costante nell'attenzione e nella partecipazione alle lezioni e alle attività formative proposte. Sviluppa corretti rapporti con i compagni, i docenti e la comunità scolastica. L'impegno è discreto e dimostra un sostanziale rispetto delle regole.
- Non sempre corretto: L'alunno/a mostra un comportamento non sempre corretto e rispettoso. Deve migliorare nell'attenzione e nella partecipazione alle lezioni e alle attività formative proposte. Sviluppa rapporti non sempre corretti con i compagni, i docenti e la comunità scolastica. L'impegno è limitato. Si dimostra generalmente rispettoso delle regole, ma non sempre adeguato.

Scuola secondaria

Il processo di valutazione si articola su tre momenti:

78

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine dei periodi intermedi e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Le periodiche prove di verifica dell'apprendimento saranno valutate in decimi per mezzo di indicatori stabiliti dai docenti in sede di programmazione. Si effettuerà un congruo numero di valutazioni orali (colloquio o con prova scritta/grafica/pratica) e, ove previste, scritte.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva delle prove orali e scritte sostenute.

In sede di scrutinio finale non vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto inferiore a sei decimi nel comportamento e ogni Consiglio è tenuto a deliberare la non ammissione in presenza di:

- Sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi che siano state adottate dal consiglio di istituto;
- Superamento della soglia del 25% di ore di assenza rispetto al monte ore annuale personalizzato dello studente, fatte salve le deroghe di cui al successivo punto "Criteri di ammissione".

Un Consiglio può deliberare la non ammissione in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline se valuta che lo studente:

- nonostante le attività e gli interventi di recupero messi in atto, non abbia raggiunto il livello iniziale in due o più competenze (tra le 8 competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, il conseguimento delle quali costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano);-
- presenti difficoltà di misura e ambito tali da pregiudicare la possibilità di recupero e il percorso futuro;
- permanendo nella stessa classe sia aiutato a superare le difficoltà incontrate.

Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di adottare criteri difformi da quelli precedentemente stabiliti, motivandoli adeguatamente, qualora ne ravvisasse la necessità.

Il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici.

Per gli alunni dei Licei che non conseguono la sufficienza (voto 6 o superiore) in una o più discipline, lo scrutinio è sospeso e rinviato nei termini previsti dall'ordinanza ministeriale 5 novembre 2007, n. 92.

Criteri di valutazione

Scuola dell'Infanzia

La Valutazione del progetto educativo è differenziata in base all'età: per i bambini di tre e quattro anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi, pertanto le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni di cinque anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità. L'analisi valutativa viene riportata in apposite griglie/o rubriche di valutazione suddivise per Quadrimestri che vengono allegate al registro di sezione. Dopo un'attenta osservazione le insegnanti valutano i comportamenti osservabili dei bambini che permettono di verificare le competenze secondo tre indicatori:

- **Agire:** tutto ciò che il bambino sperimenta facendo.
- **Verbalizzare:** tutto ciò che sa.
- **Rappresentare:** tutto ciò che sa fare.

L'osservazione viene effettuata durante le attività ludiche e didattiche, soprattutto durante la compresenza delle insegnanti in tre momenti:

80

- Osservazioni iniziali;
- Verifiche in itinere;
- Valutazione finale.

L'osservazione diretta avviene durante le attività organizzate o spontanee del bambino/a; elaborati individuali e collettivi; schede; quaderni operativi; griglie di verifica comuni, condivise e concordate.

Scuola Primaria

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Scuola Secondaria

- Gravemente insufficiente (voto 1/3)

- Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze.
 - Non riesce ad applicare le poche conoscenze e commette gravi errori.
 - Non è capace di effettuare le operazioni basilari della disciplina.
 - Non dimostra alcun interesse per la disciplina.
- Insufficiente (voto 4)
 - Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali.
 - Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.
 - Riesce con grande difficoltà ad effettuare operazioni elementari. Raramente riesce ad eseguire operazioni appena più complesse.
 - Raramente dimostra interesse per la disciplina.
- Mediocre (voto 5)
 - Conoscenze superficiali e non del tutto complete.
 - Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.
 - Effettua alcune operazioni ma non complete ed approfondite.
 - Solo saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari.
- Sufficiente (voto 6)
 - Conoscenze complete ma non approfondite.
 - Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.
 - È capace di effettuare operazioni complete ma non approfondite. Sollecitato e guidato riesce in operazioni più approfondite.
 - Partecipa con moderato interesse e poca costanza alle attività didattiche.
- Discreto (voto 7)
 - Conoscenze complete ed approfondite.
 - Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette qualche errore non grave.
 - Effettua operazioni autonomamente anche se parziali e non approfondite.
 - Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica con costanza.
- Buono (voto 8)

- Conoscenze complete, approfondite, coordinate.
- Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette qualche lieve imprecisione.
- Effettua operazioni complesse in modo completo e approfondito. E' padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza.
- Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina. Talvolta dimostra intraprendenza e inventiva.
- Ottimo/eccellente (voto 9/10)
 - Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate.
 - Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione. Stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni.
 - Esegue con rara capacità operazioni molto complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive autonome, complete, approfondite, personali.
 - Dimostra una singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene con proposte innovative e dimostra spirito di iniziativa. Nel gruppo di lavoro è un leader.

Ogni dipartimento disciplinare può predisporre griglie di valutazione specifiche per le rispettive discipline.

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di classe secondo i criteri guida allegati al presente PTOF.

Criteri di promozione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo¹⁵.

¹⁵ cfr. DPR 22/06/2009 n°122, art. 14, paragrafo 7. Vedi anche DLgs 62/2017, art. 5, comma 1, e art. 13, comma 2

Considerata l'esigenza di deliberare formalmente, ai sensi del citato art. 14 comma 7 del D.P.R. 22/06/2009 n. 122, " motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite", il Collegio docenti ritiene di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Nel computo delle ore finalizzato alla validità dell'anno scolastico non si terrà conto delle ore di assenza dovute a:

- partecipazioni dei rappresentanti eletti alla Consulta Provinciale degli studenti e agli organi studenteschi ufficiali correlati;
- partecipazione a esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove per l'accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali);
- esigenze documentate di assistenza a familiari entro secondo grado;
- assenze per malattie con ricovero ospedaliero o permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi, debitamente documentate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata. Le deroghe hanno effetto soltanto in presenza di adeguata documentazione. Non si accettano certificati medici dopo 5 giorni dal rientro a scuola.
- VIAGGI IN PAESI DI ORIGINE per il ricongiungimento con le famiglie di origine o nei paesi di origine dei genitori o per le situazioni connesse ad adozioni internazionali che richiedono la presenza di tutta la famiglia adottante;
- GRAVI MOTIVI DI SALUTE che determinino assenze, ricoveri, degenze, accertamenti diagnostici e trattamenti per situazioni di tipo cronico, debitamente certificate (anche se riguardano genitori e fratelli o un parente prossimo);
- ASSENZE giustificate in base alla normativa anti-Covid19;
- GRAVI MOTIVI FAMILIARI laddove un ente (Polizia, Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario) indichi o consigli un allontanamento momentaneo nel superiore interesse del minore;
- SEQUESTRO DI PERSONA;
- GRAVI MOTIVI DI SICUREZZA laddove un ente (Polizia, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario) indichi o consigli un

allontanamento momentaneo del ragazzo per questioni di sicurezza.

Nei licei, nello scrutinio finale il Consiglio di classe potrà sospendere il giudizio negli scrutini di giugno per lo studente che presenti votazione inferiore al sei in non più di tre materie. Lo scrutinio sarà completato a settembre dopo le prove di verifica e prima che inizino le lezioni. Risulta non ammesso alla classe successiva lo studente che presenti votazione inferiore al sei anche in una sola delle materie.

Credito scolastico (licei)

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato¹⁶, il credito scolastico è un patrimonio di massimo 40¹⁷ punti che ogni studente acquisisce nel corso del triennio e che costituisce parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nella seguente tabella¹⁸.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

“M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti: l'assiduità della frequenza scolastica; l'interesse e l'impegno nella

¹⁶ DPR 323/1998, art. 11.

¹⁷ Dlgs 62/2017, art. 15, comma 1.

¹⁸ Dlgs 62/2017, all. A.

partecipazione al dialogo educativo; le attività complementari ed integrative e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; l'insegnamento della Religione Cattolica. L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso dei seguenti elementi valutativi¹⁹.

Indicatori	Percentuale
Frequenza e puntualità ²⁰	25% - necessario
Impegno e partecipazione	25%
Attività integrative/PCTO ²¹	25%
Insegnamento religione cattolica	25%

Per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione, considerando n il primo voto indicato nella banda, occorre aver riconosciuto il criterio di frequenza e puntualità e:

85

1. per chi avrà conseguito una media compresa tra n,1 e n,5, avere almeno il 75% della percentuale di valutazione
2. per chi avrà conseguito una media compresa tra n,6 e n+1, avere almeno il 50% della percentuale di valutazione

Recupero e approfondimento nei Licei

Ciascun docente terrà sotto controllo il processo di insegnamento-apprendimento.

A fine del primo periodo sono convocati per i corsi di recupero²² quegli studenti con votazione inferiore a cinque. Le prove di recupero dovranno

¹⁹ DPR. 23 luglio 1998, n°323, art. 11, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 62/2017.

²⁰ Non si potranno superare 20 giorni di assenza o 15 ritardi o 5 uscite anticipate. Casi particolari vanno opportunamente e tempestivamente certificati, presentando la necessaria documentazione.

²¹ Dal 2018/2019, ai sensi del Dlgs 62/2017, non si terrà più in considerazione il Credito formativo, di cui al DM 49/2000: si prenderanno in esame invece i PCTO.

essere sostenute entro marzo. I voti delle prove di recupero sono a tutti gli effetti voti del pentamestre.

A fine anno sono convocati per i corsi di recupero quegli studenti con votazione inferiore al sei e per i quali il giudizio è stato sospeso.

MODALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero-sostegno, così come intese nella O.M. 92/2007, art. 2, cc. 1,3,5, interessano tutte le discipline nelle quali i consigli di classe accertano carenze; possono svolgersi adottando una o più fra le seguenti modalità:

1. con studio individuale (art. 4, c.2; art.6, c.3), svolto autonomamente eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente;
2. contestualmente al normale svolgimento delle lezioni, con opportuni adattamenti dell'attività didattica (ad esempio la pausa didattica, durante la quale lo svolgimento delle lezioni comprenderà il ripasso degli argomenti in vista del loro recupero o approfondimenti per gruppi classe, eventualmente utilizzando anche la quota di flessibilità concessa dalla normativa); tale modalità è usata in linea di massima seguito di decisione dei singoli Consigli di classe;
3. attraverso corsi-lezioni di recupero, generalmente pomeridiani, soprattutto dopo gli scrutini del I periodo didattico;
4. attraverso azioni di sostegno sotto forma di sportelli didattici, in corso d'anno (art. 2, cc.3,11), eventualmente anche on line.

DISCIPLINE INTERESSATE: PRIORITÀ

Per quanto riguarda i veri e propri corsi di recupero (attivabili dopo gli scrutini del I periodo didattico (trimestre/quadrimestre) e soprattutto del II periodo didattico (pentamestre/quadrimestre), in presenza di carenze riguardanti diverse discipline, per ottimizzare le risorse e per consentire agli alunni interessati la frequenza delle attività di recupero con un certo agio e senza trascurare la normale ordinaria attività di studio, il consiglio di classe individua quelle oggetto di corsi di recupero secondo alcune priorità: si

²² Regolamento in allegato.

privilegia lo svolgimento delle attività di recupero per le discipline nelle quali vengono riscontrate insufficienze più gravi e diffuse, e, in particolare, per quelle caratterizzanti l'indirizzo; si valutano anche specifiche esigenze didattico-organizzative (nessun alunno, per ragioni didattiche, dovrebbe di norma essere interessato a più di tre corsi di recupero); si valuta anche la opportunità che l'alunno possa recuperare individualmente con un maggior impegno di studio eventualmente anche guidato dal docente.

I medesimi criteri di priorità si applicano, in linea di massima, per l'attivazione degli sportelli didattici.

Per ottimizzare le risorse, gli interventi di sostegno e le attività di recupero in orario aggiuntivo possono essere organizzate per gruppi di alunni di classi parallele. In caso di numero di partecipanti esiguo potranno essere accorpate classi di anni diversi.

Il Consiglio di classe (come da O.M. 92/2007, art. 4, c.2 e art. 6, c.3) terrà conto, altresì, della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenute delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente eventualmente con opportune indicazioni da parte del docente.

DURATA DEI CORSI DI RECUPERO

Di norma i corsi di recupero aggiuntivi, considerato l'impegno aggiuntivo sopportabile da parte di ciascun alunno, anche a livello organizzativo (trasporti in caso di attività pomeridiane), viste le esigenze didattiche-organizzative (necessità di non spostare troppo in avanti la conclusione dei corsi) e vista l'esperienza pregressa nelle attività di recupero compiuta dall'istituto, nonché visto l'art. 2. c.6 della OM 92/2007, dopo lo scrutinio del I periodo (se attivati) potranno avere una durata fra le 6 e le 15 unità orare. Dopo lo scrutinio finale del secondo periodo, vista l'opportunità di non appesantire l'offerta con una eccessiva concentrazione oraria, ma puntare piuttosto a fornire linee metodologico-operative agili ed essenziali agli studenti in modo tale che essi con opportune consegne possano approfondirle con maggior distensione e spazio nel corso dell'estate, nonché alla luce di quanto previsto nella nota MIUR del 4 giugno 2008 prot. n.6163, le attività di recupero potranno avere una consistenza oraria compresa fra le 8 e le 15 ore per disciplina o ambiti disciplinari e si svolgeranno sotto forma di lezioni-corsi di recupero che potranno essere

accompagnati dall'assegnazione allo studente di una serie di consegne quantificate in ore di impegno e da verificare entro la conclusione del corso. Il Consiglio di classe può anche valutare la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline oggetto di sospensione di giudizio mediante il solo studio personale svolto autonomamente, eventualmente indirizzato con opportune consegne da parte del docente (art. 4 c.2 dell'OM 92/2007).

Le unità orarie dei corsi di recupero sono formalmente assegnate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

CALENDARI DELLE ATTIVITÀ

Gli interventi di recupero relative alle carenze accertate nel I periodo si svolgono, di norma, subito dopo la sua conclusione. Quelli relativi alle discipline nelle quali il consiglio di classe ha sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, si svolgono entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

88

Il Collegio docenti si riserva comunque di fornire un'indicazione più precisa sui tempi.

Gli altri interventi di sostegno, finalizzati a prevenire le carenze, si svolgono complessivamente nel corso dell'anno scolastico.

I calendari specifici delle attività di recupero, definite dai consigli di classe sono organizzati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, nel rispetto dei criteri di svolgimento delle attività di recupero individuati del collegio e tenuto anche conto del numero degli alunni interessati e del numero di corsi che ciascun alunno deve seguire.

Il Consiglio di classe può anche valutare la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante il solo studio personale svolto autonomamente o guidato dal docente con opportune consegne (art. 4 c.2 dell'OM 92/2007).

MODALITÀ E CALENDARI DELLE VERIFICHE E DELLE VALUTAZIONI

Le verifiche dopo gli interventi di recupero relative alle insufficienze del I periodo vanno effettuate al termine dello svolgimento delle attività, nell'ambito delle ore previste per il loro svolgimento o durante le lezioni curriculari della disciplina interessata. Tale verifica risulterà nel registro individuale del docente. La valutazione degli esiti sarà fatta in sede di consiglio di classe. Le verifiche delle attività di recupero per le discipline per le quali è stato sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, e le conseguenti valutazioni degli esiti, vanno svolte, in linea generale, nel rispetto delle modalità di cui al c. 2, art. 8 della O.M., entro la fine dell'anno scolastico in corso o comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo. Il Collegio docenti si riserva comunque di fornire un'indicazione più precisa sui tempi per le verifiche finali. Nel rispetto dello statuto della disciplina, le verifiche potranno essere scritte, grafiche e/o orali; su proposta dei docenti, anche per materie nelle quali non sarebbe prevista si potrà effettuare una prova scritta con discussione orale, in quanto l'esercizio scritto rappresenta un elemento formativo importante.

Le verifiche scritte saranno documentate dai testi delle prove scritte o grafiche, con relativa verbalizzazione/giudizio e/o da apposita verbalizzazione/giudizio del colloquio, da conservare agli atti della scuola.

89

La cura delle verifiche è affidata ai docenti che hanno attribuito l'insufficienza; tali docenti debbono coordinarsi opportunamente con i colleghi che hanno tenuto i corsi di recupero. La cura degli scrutini successivi è affidata ai docenti ed ai Consigli di classe che hanno attribuito la "sospensione di giudizio"; tali docenti debbono coordinarsi opportunamente con i colleghi che hanno tenuto i corsi di recupero.

Riguardo ai criteri di valutazione, essi sono coerenti con quelli adottati durante l'anno scolastico.

I corsi di recupero-sportelli didattici saranno organizzati dall'Istituto secondo un calendario. La famiglia può decidere se avvalersene o meno (nel caso in cui non se ne avvalga, dovrà comunicarlo per iscritto alla Scuola). La famiglia si informerà sul calendario che verrà comunicato tramite registro elettronico. Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi dei corsi recupero-sportelli, la presente comunicazione vale come autorizzazione alla partecipazione dello studente.

Per le discipline che non sono oggetto di corsi di recupero o sportelli didattici, il Consiglio di classe ritiene che lo studente possa raggiungere gli obiettivi della disciplina autonomamente mediante un maggior impegno di

studio individuale, che di volta in volta potrà anche essere sostenuto sulla base di indicazioni individualizzate date dal docente o attraverso eventuali pause didattiche (opportuni adattamenti dell'attività didattica, per cui lo svolgimento delle lezioni consisterà nel ripasso degli argomenti in vista del loro recupero).

Concluse le attività di recupero, si terranno delle verifiche, programmate dal docente della materia. Le verifiche saranno costituite da prove scritte e/o orali e riguarderanno tutte le materie con valutazione al di sotto della sufficienza in sede di Scrutinio (a coloro i quali non intendano avvalersi delle attività di recupero, o per quelle materie che non siano state oggetto di un corso di recupero o sportello la normativa fa obbligo di sottoporsi comunque alle verifiche).

Informazione alle famiglie

Tale informazione è curata dai docenti che svolgono gli interventi di recupero, con il supporto della segreteria didattica.

90

Nel caso delle attività relative alle insufficienze registrate in sede di scrutinio del primo periodo, va trasmesso avviso, tramite gli alunni interessati, su registro elettronico.

Le famiglie dovranno eventualmente comunicare la loro volontà di non avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola. I risultati delle valutazioni vanno comunicati tempestivamente.

Nel caso delle attività successive allo scrutinio finale si fa riferimento all'art. 7 della O.M. In particolare in sede di scrutinio i consigli di classe individuano le discipline oggetto delle attività di recupero (nel rispetto di quanto indicato al punto 2 del presente Regolamento) e le modalità delle verifiche e valutazioni finali. Individuano inoltre, motivatamente, gli alunni da indirizzare al recupero con studio individuale. Ciò va comunicato alle famiglie interessate, insieme all'esito relativo a tutte le discipline (DPR 122/2009, art. 4).

Previo individuazione delle carenze da parte dei consigli di classe, le famiglie saranno informate in merito al calendario delle attività di recupero tramite registro elettronico. Le famiglie dovranno comunicare la loro eventuale volontà di non avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola.

In presenza di valutazioni insufficienti nel primo periodo e nello scrutinio finale i genitori devono comunque controllare quali attività di recupero (con relative verifiche) siano previste per le materie in cui i loro figli hanno riportato valutazioni insufficienti.

Naturalmente, a prescindere dalle attività organizzate dalla scuola, la prima forma di recupero è data dall'impegno costante nello studio e dalla regolarità nella frequenza delle lezioni.

3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile” (Indicazioni Nazionali, MIUR); accogliendo questa istanza consona al suo carisma, la nostra Scuola favorisce, quando necessario e in dialogo con le famiglie, la stesura di Piani educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.

91

I Bisogni Educativi Speciali si riferiscono agli alunni che affrontano una particolare situazione che ostacola temporaneamente e/o definitivamente il loro normale percorso di apprendimento e di sviluppo.

L’acronimo BES è riferibile a diverse tipologie di alunni:

- alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), in questo caso può essere prevista l’insegnante di sostegno;
- alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali DSA (Legge 170/2010) e l’ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal SSN o da specialisti privati;
- Alunni in situazioni di fragilità che necessitano di assentarsi da scuola per periodi di almeno 30 giorni (istruzione domiciliare);
- Alunni con una valutazione di plusdotazione;
- Altre situazioni di svantaggio non certificate: situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico – culturale, alunni stranieri.

Alunni con disabilità certificate – Stesura del PEI

Ogni anno, dal momento dell’ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), o a partire

dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola si adopera per la redazione del PEI che conterrà:

- obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola
- l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle
- la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono
- il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la scuola si impegna a coinvolgere attivamente alla redazione:

- tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno;
- le figure socio-sanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche;
- la famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte.

Il coordinatore educativo didattico si occupa di coinvolgere tutte queste figure, in questo modo il PEI potrà descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Alunni DSA - Stesura del PDP

Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia) è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità

(lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

È importante identificare prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Gli insegnanti cercheranno di attuare momenti di indagine conoscitiva degli alunni, e realizzare interventi mirati nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio; se opportuno, si potrà chiedere alle famiglie di sottoporre a specifici test gli studenti per eventuale diagnosi.

In presenza di certificazione per l'alunno/a con DSA è obbligatoria, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), all'interno del quale sono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative unitamente ai criteri di valutazione adottati. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento sereno e, pertanto, significativo. Le misure dispensative previste per un alunno con DSA certificato si applicano anche in sede di Esame di Stato.

Alunni in situazione di svantaggio - Stesura del PDP

La Normativa Ministeriale afferma che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati a livello medico. Durante l'attività didattica i docenti possono riscontrare negli alunni situazioni di svantaggio sociale e culturale, svantaggio linguistico, difficoltà emotive e familiari che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali di "terzo tipo". È anche possibile che determinate condizioni di salute, opportunamente certificate, creino difficoltà transitorie all'apprendimento o anche alla frequenza scolastica. Per le situazioni che prevedono un'assenza da scuola superiore a 30 giorni, sono previsti progetti di istruzione domiciliare.

Per questi alunni è prevista, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che dovrebbe essere temporaneo, all'interno del quale sono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Il fine è quello di garantire a tutti gli alunni un percorso di apprendimento accessibile e personalizzato.

Azioni della scuola

L'organo collegiale competente valuta la necessità di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con il coordinatore educativo

didattico che coordina e cura le comunicazioni tra famiglia, organo collegiale competente ed eventuali consulenti esterni.

I Referenti per l'Inclusione assistono i Consigli di Classe nella valutazione delle situazioni concrete e nella elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; assistono i Coordinatori delle attività educative e didattiche nelle operazioni di monitoraggio e di coordinamento; curano le comunicazioni tra famiglia, Consigli di Classe e eventuali consulenti esterni. Il Coordinatore svolge attività di raccordo e cooperazione tra i docenti, raccogliendo le istanze della famiglia e dello studente stesso, attraverso il dialogo.

La cura dell'inclusione si struttura nell'attenzione all'inserimento e alla partecipazione alla vita della scuola, nelle proposte di protagonismo e di animazione degli studenti da parte di altri studenti o figure educative, nell'approccio preventivo e personale riguardo alle dinamiche di apprendimento e socializzazione di ogni alunno.

4 L'organizzazione



PTOF 2022-'25

4. L'organizzazione

4.1 Modello organizzativo

La forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica è la Comunità Educativo-Pastorale.

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità **Educativo-Pastorale** che coinvolge, in un clima di famiglia, ragazzi, adulti, genitori ed insegnanti. Si tratta di una comunità con al centro i ragazzi protagonisti primari del cammino formativo.

Il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale (**CEP**) è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

La comunità salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del **Direttore** il punto di unità e di coordinamento.

Il Consiglio dell'Opera, presieduto dal Direttore, si riserva la valutazione completa dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti, con riferimento alla saggezza pedagogica di don Bosco.

A livello dell'intera Opera e con effetti sulla Scuola sono presenti i seguenti Organismi:

- Consiglio della Casa Salesiana;
- Équipe di Pastorale;

Sono attivate, ai sensi della legge, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF;
- il **Collegio dei docenti**, che programma, monitora, elabora e verifica gli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica; è articolato in dipartimenti e può costituire commissioni di lavoro e di studio;
- il **Consiglio di classe** per le scuole secondarie, **Consiglio di Interclasse** per la scuola primaria e **Consiglio di Intersezione** per la scuola dell'Infanzia, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica sistematicamente l'andamento e gli esiti; agevola i rapporti tra docenti, alunni e genitori; provvede alla valutazione periodica e finale degli studenti; analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate.

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalle nostre Congregazioni.

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orari uffici

Gli uffici amministrativi e di segreteria seguono i seguenti orari di apertura al pubblico:

- Segreteria amministrativa e Didattica da lunedì al sabato 08,00-14,00

Comunicazioni scuola-famiglia

Nella nostra scuola è tradizione stabilire un dialogo aperto e frequente con i genitori, che sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Riteniamo la

comunicazione tra la scuola e la famiglia di importanza fondamentale per una riuscita del processo educativo.

L'incontro si concretizza nei colloqui individuali e generali nei quali si tende a costruire un rapporto di conoscenza e di fiducia reciproche.

Nelle assemblee generali e di classe è puntualizzata la situazione generale e quella di ogni singola classe; esse vengono convocate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche secondo il calendario di massima dell'anno.

Per quanto concerne voti e valutazioni, il **Registro Elettronico** è l'organo ufficiale e giuridico di registrazione dell'attività scolastica.

La comunicazione scuola-famiglia si avvarrà delle seguenti modalità:

- avvisi sul sito della scuola, newsletter e registro elettronico per comunicare quanto è di interesse generale;
- comunicazioni sul registro elettronico per segnalare problemi individuali;
- colloqui individuali, un'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione da ciascun docente, per informazioni sulla situazione didattica ed educativa del singolo alunno/a;
- incontri organizzati dal coordinatore o per autoconvocazione ogni volta che sia necessario;
- pubblicazione sul registro elettronico per la visualizzazione di voti, assenze, note, avvisi vari e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

La piattaforma di Microsoft Teams per l'attività didattica in formato digitale, l'invio di materiale didattico e, in caso di necessità, per le lezioni in DAD.

<https://www.microsoft.com/it-it/microsoft-teams/log-in>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0077

Registro on line Scuole secondarie

https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0078

4.3 Reti e convenzioni attivate

Rete delle scuole Salesiane

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di ambito

99

Interazione con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Accoglienza tirocinanti
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner

Associazioni

Azioni realizzate/da realizzare carattere educativo/culturale	• Organizzazione eventi a
Risorse condivise	• Risorse professionali

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni profit e no-profit

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Partner

Parrocchie ed Enti religiosi

Azioni realizzate/da realizzare
carattere sociale ed umanitario

- Organizzazione eventi a

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Parrocchie ed enti religiosi

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Partner

4.4 Piano di formazione del personale docente e ATA

100

Il Piano di formazione del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La formazione è centrata sulle competenze e su una didattica che promuova l'inclusione scolastica.

Iniziative di formazione permanente e aggiornamento, anche in modalità on line, riguardanti tutto il personale scolastico svilupperanno prioritariamente le competenze connesse alla elaborazione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, e risponderanno agli specifici bisogni del personale in relazione alle necessità degli alunni.

Per il personale Docente e Ata si prevedono i seguenti contenuti formativi:
DOCENTI

- Formazione sull'utilizzo delle nuove strumentazioni multimediali in uso nella didattica.
- Formazione per didattica inclusiva DSA e BES;
- Formazione in merito ai temi della disabilità ed inclusione;
- Formazione per la prevenzione del disagio giovanile;
- Formazione dei docenti neoassunti;

- Formazione riguardo ai temi della sicurezza e del pronto intervento;
- Formazione sulla privacy e regolamento U.E. 2016/679.

ATA

- Formazione riguardo ai temi della sicurezza e del pronto intervento;
- Formazione in merito alla segreteria digitale;
- Formazione sulla privacy e regolamento U.E. 2016/679.

Formazione permanente al sistema educativo salesiano.

Sistematici sono gli interventi formativi che in momenti specifici o nel corso dei Collegi Docenti aggiornano gli insegnanti sulle strategie pedagogiche e di pastorale giovanile elaborate dagli organi competenti della congregazione.

Regolamento

e altri documenti



PTOF 2022-'25

Regolamento

Scuola dell'Infanzia

Norme generali

1. Orario scolastico

- a. L'ingresso per gli alunni è fissato **entro le ore 08,55**. Dalle 07,30 è garantito il servizio di accoglienza.
- b. Per evitare il disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica si raccomanda la **massima puntualità** da parte di tutti.
- c. Il **Buongiorno**, con il quale inizia l'attività didattica, è un momento che riveste una grande importanza.
- d. La conclusione dell'attività didattica è fissata per le ore 16,00. Gli alunni vengono accompagnati dalle maestre e dalle assistenti nel cortile e affidati ai genitori (o ai loro delegati) a partire dalle 15,45. È possibile usufruire anche dell'uscita anticipata fra le 13,00 e le 13,30.

2. Assenze e ritardi

- a. **Gli alunni in ritardo** saranno ammessi all'attività didattica dalla coordinatrice didattica o da un suo delegato. Nel caso di numerosi ritardi (oltre i cinque) verranno convocati i genitori per concordare insieme efficaci strategie educative.
- b. Tutti i ritardi sono da **giustificare** entro il giorno successivo.
- c. I genitori consentono le assenze dei propri figli **solo per gravi motivi**. Nel caso in cui l'assenza sia superiore ai cinque giorni,

la giustificazione sul registro è accompagnata dal **certificato medico**, la cui mancanza comporta la non ammissione in classe. Casi particolari sono concordati previamente.

- d. I motivi delle assenze e dei ritardi dovranno essere **sempre chiaramente esplicitati**, evitando formule generiche.
- e. Non sono consentite l'entrata posticipata o l'uscita anticipata **se non per gravi e comprovati motivi**, previamente comunicati al Coordinatore Educativo Didattico. Si raccomanda ai genitori di fissare possibilmente al pomeriggio visite mediche o altri impegni.

3. Mensa ed alimenti a scuola

- a. **La mensa è un momento educativo**, da un punto di vista alimentare (educazione al gusto, accostarsi a cibi diversi, alimentazione corretta e varia) e relazionale. Il menù è pubblicato sulla bacheca del registro online. Sono previste variazioni al menù definito con l'ATS, solo per motivi di salute o allergie/intolleranze, debitamente documentate.
- b. Durante la permanenza a scuola sono previste due pause, accompagnate da un piccolo spuntino leggero, sano e bilanciato.
- c. È vietata la condivisione di cibo/merende/bibite (anche in occasione di compleanni).

4. Materiale scolastico

- a. Gli alunni possono portare a scuola un piccolo zainetto con due merende e l'acqua.
- b. È bene che ciascuno abbia un cambio completo, per ogni evenienza, da lasciare nel proprio stipetto.

- c. È rigorosamente vietato portare a scuola qualunque tipo di oggetto personale (giochi, pelouche, carte, dispositivi elettronici, etc.) e specialmente quelli **pericolosi**.

5. Colloqui e comunicazioni con i docenti

- a. Famiglia e Scuola comunicano **unicamente** attraverso il registro elettronico. La piattaforma Teams è riservata all'invio di materiali didattici e all'eventuale didattica a distanza.
- b. La famiglia, come da Patto di Corresponsabilità Educativa, garantisce la propria partecipazione propositiva alle riunioni e ad ogni momento della vita scolastica.
- c. Ogni docente garantisce settimanalmente la disponibilità ad incontrare i genitori. Tale colloquio è richiesto dalla famiglia e confermato dal docente attraverso il Registro elettronico.
- d. I colloqui individuali (uno a quadrimestre) sono momenti di confronto con il docente, sull'andamento generale dell'attività didattica, del comportamento e della crescita degli alunni.
- e. In caso di necessità è il docente a convocare i genitori.
- f. Almeno due volte all'anno sono organizzati in orario pomeridiano i colloqui generali, con date, modalità e tempi comunicati con almeno cinque giorni di anticipo.

6. Altre indicazioni

- a. Gli alunni entrano a scuola con **la divisa scolastica** (polo/maglietta/felpa) e pantaloni/gonna di colore scuro.
- b. È consentito l'accesso alla scuola solo ed esclusivamente al personale scolastico e agli alunni. I genitori possono accompagnare i propri figli senza sostare in cortile. Potranno

comunque recarsi negli ambienti destinati ai colloqui con gli insegnanti solo per tale motivo.

Regolamento

Scuola Primaria

Norme generali

7. Orario scolastico

107

- e. L'ingresso per gli studenti è fissato **entro le ore 08,25**.
- f. Per evitare il disturbo al regolare svolgimento delle lezioni si raccomanda la **massima puntualità** da parte di tutti.
- g. Al suono della campanella delle 08,30 ci si ritrova nel luogo indicato per il **Buongiorno**, con il quale inizia l'attività scolastica.
- h. Al termine delle lezioni gli alunni possono rimanere nei cortili in attesa dei propri genitori tutti i giorni entro e non oltre le ore 14,30. Il sabato entro le ore 14,00.

8. Assenze e ritardi

- f. Il ritardo fra le 08,25 e le 08,30 è tollerato. **Gli alunni in ritardo** saranno ammessi all'attività scolastica dal coordinatore educativo-didattico o da un suo delegato. Il terzo ritardo si viene sanzionato con una nota disciplinare

(che influisce sul voto in comportamento), al quinto ritardo verranno convocati i genitori, per concordare insieme efficaci strategie educative.

- g. Tutti i ritardi sono da **giustificare** sul registro on line entro il giorno successivo.
- h. I genitori consentono le assenze (o le uscite anticipate) dei propri figli **solo per gravi e comprovati motivi**. Nel caso in cui l'assenza sia superiore ai cinque giorni, la giustificazione sul registro è accompagnata dal **certificato medico**, la cui mancanza comporta la non ammissione in classe. Casi particolari sono concordati previamente.
- i. I motivi delle assenze e dei ritardi dovranno essere **sempre chiaramente esplicitati**, evitando formule generiche.
- j. Non sono consentite l'entrata posticipata o l'uscita anticipata **se non per gravi e comprovati motivi**, previamente comunicati al Coordinatore Educativo Didattico. Si raccomanda ai genitori di fissare possibilmente al pomeriggio visite mediche o altri impegni.

9. Mensa ed alimenti a scuola

- d. **La mensa è un momento educativo**, da un punto di vista alimentare (educazione al gusto, accostarsi a cibi diversi, alimentazione corretta e varia) e relazionale. Il menù è pubblicato sulla bacheca del registro online. Sono previste variazioni al menù definito con l'ATS, solo per motivi di salute o allergie/intolleranze, debitamente documentate.
- e. Nel caso si usufruisca del servizio mensa in modo saltuario, occorre prenotarlo entro le ore 10,00 inviando una mail a infanzialieta@cagliari-donbosco.it oppure telefonicamente.

- f. Il tempo della ricreazione è di pausa dalle lezioni e di gioco libero con i compagni. È bene sia accompagnato da un piccolo spuntino leggero, sano e bilanciato.
- g. È vietata la condivisione di cibo/merende/bibite (anche in occasione di compleanni).

10. Materiale scolastico

- d. Gli alunni portano a scuola **esclusivamente il materiale strettamente necessario** alla didattica.
- e. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e degli oggetti personali: la famiglia esonera la scuola da ogni responsabilità in merito.
- f. È rigorosamente vietato portare a scuola **oggetti pericolosi**. L'uso di forbici, compassi, squadre, righe e simili è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.
- g. La famiglia avrà cura di educare i propri figli a organizzare la sera il materiale necessario per il giorno seguente, in modo da evitare carichi eccessivi.
- h. È consentito lasciare a scuola quel materiale che si utilizza solo durante le lezioni.
- i. È **vietato** portare a scuola giochi personali, cellulari e dispositivi elettronici (compreso lo smartwatch).

109

11. Colloqui e comunicazioni con i docenti

- g. Famiglia e Scuola comunicano **unicamente** attraverso il registro elettronico. La piattaforma Teams è riservata agli alunni.
- h. La famiglia, come da Patto di Corresponsabilità Educativa, garantisce la propria partecipazione propositiva alle riunioni e ad ogni momento della vita scolastica.

- i. Ogni docente garantisce settimanalmente la disponibilità ad incontrare i genitori. Tale colloquio è richiesto dalla famiglia e confermato dal docente attraverso il Registro elettronico.
- j. I colloqui individuali (uno a quadrimestre) sono destinati solo per importanti esigenze di confronto con il docente.
- k. In caso di necessità è il docente a convocare i genitori.
- l. Almeno due volte all'anno sono organizzati in orario pomeridiano i colloqui generali, con date, modalità e tempi comunicati con almeno cinque giorni di anticipo.

12. Altre indicazioni

- c. Gli alunni entrano a scuola con **la divisa scolastica** (polo/maglietta/felpa) e pantaloni/gonna di colore scuro.
- d. È consentito l'accesso alla scuola solo ed esclusivamente al personale scolastico e agli alunni. I genitori potranno recarsi negli ambienti destinati ai colloqui con gli insegnanti solo per tale motivo.
- e. Sono ritenuti **comportamenti molto gravi**:
 - o il rifiuto sistematico e categorico degli interventi educativi;
 - o l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici;
 - o l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni;
 - o la bestemmia e il linguaggio volgare;
 - o il furto;
 - o atteggiamenti ed espressioni di discriminazione;
 - o episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyber-bullismo);
 - o gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente.

Norme attività pomeridiane

13. Orari

- a. Il servizio di doposcuola è attivo dalle 15,00 alle 17,00.
- b. Sono previste unicamente le uscite alle ore 16,00 e dalle 17,00 alle 17,15.
- c. In via eccezionale, per chi usufruisce del servizio sino alle ore 17,00, è possibile richiedere un'uscita anticipata alle ore 16,30. Il genitore ne comunica la scelta entro le ore 09,00, così da permettere agli operatori di accompagnare l'alunno nel cortile al momento utile.

14. Indicazioni sullo svolgimento dei compiti

- a. Il **servizio del doposcuola** garantisce un clima di impegno e di accompagnamento verso l'autonomia nello svolgimento dei compiti. Poiché ogni alunno ha i propri tempi di esecuzione del lavoro assegnato e non è previsto un monitoraggio personalizzato, al rientro a casa i genitori verificano la necessità o meno di terminare i compiti.
- b. **Gli errori sono parte del processo di apprendimento. La correzione dei compiti** spetta unicamente all'insegnante che li ha assegnati, come luogo di riscontro dell'avvenuta acquisizione delle competenze e anche al fine di responsabilizzare l'autonomia e la consapevolezza dell'alunno.

Regolamento

Scuola Secondaria I grado

Norme generali

- L'**ingresso** per gli studenti e per i docenti è fissato **entro le ore 08,15**. Per evitare il disturbo al regolare svolgimento delle lezioni si raccomanda la massima puntualità da parte di tutti.
- Al suono della campanella delle 08,20 ci si ritrova nel luogo indicato per il Buongiorno, con il quale inizia l'attività scolastica.
- Gli studenti in ritardo possono essere ammessi in classe dal Preside o da un suo delegato. Tale **ritardo va giustificato** il giorno successivo. I ritardi hanno conseguenze sulla valutazione del comportamento. Al terzo ritardo saranno convocati i genitori a scuola per concordare efficaci strategie educative. Ogni sei ritardi gli studenti sono sanzionati con una nota disciplinare.
- **I genitori consentano le assenze dei propri figli solo per seri motivi.** Nel caso in cui l'assenza si prolunghi per più di cinque giorni per malattia occorrerà presentare certificato medico.
- Famiglia e Istituto comunicano **unicamente** attraverso il registro elettronico, che consente le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, le note e le eventuali richieste dei genitori.
- I motivi delle assenze e dei ritardi dovranno essere sempre chiaramente esplicitati, evitando formule generiche.
- Non è consentita l'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni. Per gravi e comprovati motivi, è necessaria la presenza di un genitore, che deve firmare l'apposito registro.

- Durante l'intervallo non è consentito allontanarsi dalla scuola, né ricevere alcuna visita. Tutti gli studenti devono restare nei luoghi previsti per l'intervallo. Chi prende la merenda al bar, dovrà poi immediatamente recarsi nei luoghi della ricreazione. È consentito l'accesso ai locali della scuola solo ed esclusivamente a docenti e studenti.
- Al termine dell'intervallo, indicato dal suono della campanella, tutti siano sollecitati a recarsi in aula.
- L'abbigliamento sia maschile che femminile sia adeguato all'ambiente scolastico ed educativo.
- Durante l'attività scolastica e formativa e all'interno degli ambienti della scuola, **i cellulari devono essere rigorosamente spenti e riposti in borsa**. Allo stesso modo, non è consentito l'uso di strumenti elettronici quali PC, tablet, smartphone, lettori mp3, i-Pod, smart watch e simili, che devono restare spenti e in borsa durante l'attività scolastica e formativa, tranne in caso di autorizzazione all'uso da parte del docente.
- All'interno della scuola non è consentito effettuare fotografie o registrazioni video e audio.
- Al di fuori dell'orario di lezione, non è consentito lasciare nelle aule libri, dizionari, cartelle da disegno o altri oggetti personali. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o furti.
- Sono ritenuti comportamenti molto gravi:
 - il rifiuto sistematico e categorico della formazione così come indicata dal PTOF;
 - l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici;
 - l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni;
 - la bestemmia, il linguaggio volgare;
 - l'immoralità;
 - il furto;
 - l'introduzione e la visione di materiale pornografico
 - l'introduzione e la visione di materiale lesivo della dignità umana;

- atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo;
- introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti;
- episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyber-bullismo);
- ripetute offese alla dignità della persona umana;
- gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente;
- pubblicazione sul web di foto e video che ledono la riservatezza della persona e dell'Istituto;
- pubblicazione sul web di materiale lesivo del buon nome e della dignità della persona e dell'Istituto.

- È fatto divieto assoluto di fumare (sigarette elettroniche comprese) negli spazi interni, esterni e davanti agli ingressi della scuola come richiesto dalla legislazione in materia e dall'attenzione alla salute propria e degli altri.

- Durante la Didattica a Distanza, le interazioni on line sono riservate ai docenti e agli studenti. È richiesto di tenere un comportamento e un abbigliamento rispettoso, di seguire le lezioni in un ambiente possibilmente silenzioso e riservato, di avere la telecamera e il microfono costantemente in funzione, di condividere lo schermo a richiesta del docente. È opportuno evitare l'ingresso di altre persone all'interno della schermata condivisa.

- Assenze superiori al 25% del monte ore annuale personalizzato comportano, per legge, la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione allo scrutinio finale e conseguentemente alla classe successiva. I casi di deroga per il conteggio del monte ore e delle assenze sono indicati annualmente dal Collegio dei docenti. La necessaria documentazione relativa dovrà essere consegnata immediatamente al rientro alle lezioni e comunque entro la data di conclusione delle lezioni.

- Non è autorizzato il viaggio di istruzione per quegli allievi che sono stati sanzionati con più di 5 note disciplinari personali al momento della comunicazione scritta dello stesso.

Regolamento

Licei

Norme generali

- L'**ingresso** per gli studenti e per i docenti è fissato **entro le ore 08,20**. Per evitare il disturbo al regolare svolgimento delle lezioni si raccomanda la massima puntualità da parte di tutti.
- Al suono della campanella delle 08,25 ci si ritrova nel luogo indicato per il *Buongiorno*, con il quale inizia l'attività scolastica.
- Famiglia e Istituto comunicano **unicamente** attraverso il registro elettronico, che consente le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, le note e le eventuali richieste dei genitori.
- Gli studenti in ritardo possono essere ammessi in classe dal Preside o da un suo delegato. Tale **ritardo va giustificato** il giorno successivo. I ritardi hanno conseguenze sull'attribuzione del credito scolastico e sulla valutazione del comportamento. Dopo il terzo ritardo gli studenti saranno tenuti all'ingresso anticipato per una settimana.
- **I genitori consentano le assenze dei propri figli solo per seri motivi**. Nel caso in cui l'assenza si prolunghi per più di cinque giorni per malattia occorrerà presentare certificato medico.
- I motivi delle assenze e dei ritardi dovranno essere sempre chiaramente esplicitati, evitando formule generiche.
- Non è consentita l'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni. Per gravi e comprovati motivi, è necessaria la presenza di un genitore, che deve firmare l'apposito registro. Anche gli studenti maggiorenni possono assentarsi dalle lezioni solo per seri e comprovati motivi. Potranno fare richiesta e uscire anticipatamente a seguito dell'autorizzazione del preside o del

suo delegato. In ogni caso, dovranno giustificare tali assenze.

- Durante l'intervallo non è consentito allontanarsi dalla scuola, né ricevere alcuna visita. Tutti gli studenti devono restare nei luoghi previsti per l'intervallo. È consentito l'accesso ai piani della scuola solo ed esclusivamente a docenti e studenti.
- Al termine dell'intervallo, indicato dal suono della campanella, tutti siano sollecitati a recarsi in aula.
- L'abbigliamento sia maschile che femminile sia adeguato all'ambiente scolastico ed educativo.
- Durante l'attività scolastica e formativa, **i cellulari devono essere rigorosamente spenti e riposti in borsa.** Allo stesso modo, non è consentito l'uso di strumenti elettronici quali PC, tablet, smartphone, lettori mp3, i-Pod, smart watch e simili, che devono restare spenti e in borsa durante l'attività scolastica e formativa, se non con l'autorizzazione del docente. Ne è consentito l'uso durante la ricreazione.
- All'interno della scuola non è consentito effettuare fotografie o registrazioni video e audio.
- Al di fuori dell'orario di lezione, non è consentito lasciare nelle aule libri, dizionari, cartelle da disegno o altri oggetti personali. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o furti.
- Sono ritenuti comportamenti molto gravi:
 - il rifiuto sistematico e categorico della formazione così come indicata dal PTOF;
 - l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici;
 - l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni;
 - la bestemmia, il linguaggio volgare;
 - l'immoralità;
 - il furto;
 - l'introduzione e la visione di materiale pornografico
 - l'introduzione e la visione di materiale lesivo della dignità umana;
 - atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo;
 - introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti;

- episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyber-bullismo);
 - ripetute offese alla dignità della persona umana;
 - gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente;
 - pubblicazione sul web di foto e video che ledono la riservatezza della persona e dell'Istituto;
 - pubblicazione sul web di materiale lesivo del buon nome e della dignità della persona e dell'Istituto.
- È fatto divieto assoluto di fumare (sigarette elettroniche comprese) negli spazi interni, esterni e davanti agli ingressi della scuola come richiesto dalla legislazione in materia e dall'attenzione alla salute propria e degli altri.
 - Durante la Didattica a Distanza, le interazioni on line sono riservate ai docenti e agli studenti, ed è richiesto di tenere un comportamento e un abbigliamento rispettoso, di avere la telecamera e il microfono costantemente in funzione, di seguire le lezioni in un ambiente possibilmente silenzioso ed è consigliato evitare l'ingresso di altre persone all'interno della schermata condivisa
 - Per motivate e documentate ragioni e dopo l'autorizzazione del preside o suo delegato, o la presentazione di relativi documenti, potranno non essere considerati alcuni ritardi o uscite anticipate ai fini della valutazione dell'alunno.
 - La percentuale di assenze superiori al 25% del monte ore annuale personalizzato comporta, per legge, la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione allo scrutinio finale e conseguentemente alla classe successiva. I casi di deroga per il conteggio del monte ore e delle assenze sono indicati annualmente dal Collegio dei docenti. La documentazione relativa dovrà essere consegnata entro la data di conclusione delle lezioni.

- Il Consiglio di Classe si riserva di non è autorizzare il viaggio di istruzione per quegli allievi che hanno tenuto un comportamento non adeguato..